



Piano Triennale Offerta Formativa

GIORGIO PERLASCA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIORGIO PERLASCA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6513 del 30/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 4

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.3. 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.4. 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.5. 1.4 Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.3. 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.4. 2.3. Piano di miglioramento
- 2.5. 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. 3.1. Plessi scolastici e loro organizzazione - 3.2. Insegnamenti e quadri orario - 3.3. Curricolo di Istituto - Curricolo verticale di



educazione Civica

3.3. 3.4. Iniziative di ampliamento
curricolare - I 6 Coordinatori di Aree

3.4. 3.4.7 Area miglioramento esiti
(Potenziamento/Consolidamento/
Recupero/Alfabetizzazione) - 3.4.8
Continuità e Orientamento

3.5. 3.5. Attività previste in relazione al
PNSD - 3.5.1. Biblioteca

3.6. 3.6. Valutazione degli apprendimenti

3.7. 3.6.1. Adozione di strategie di
valutazione coerenti con prassi
inclusive - 3.7. Azioni della Scuola per
l'inclusione scolastica

3.8. 3.8. Piano per la didattica digitale
integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. 4.2. Organizzazione Uffici e modalità
di rapporto con l'utenza

4.3. 4.3 - Reti e Convenzioni

4.4. 4.4. Piano della Comunicazione

4.5. 4.5 Piano di formazione docenti e
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

INDICE SEZIONI PTOF - 2022-2025

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.2. Caratteristiche principali della scuola

1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

1.4 Risorse professionali

1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Giorgio Perlasca" si trova al centro del quartiere di Pietralata, nel IV Municipio del Comune di Roma. La Pietralata degli anni '40, caratterizzata da case popolari e dallo stato di precarietà economica e sociale degli abitanti si è trasformata radicalmente a partire dalla fine del '900, grazie soprattutto a interventi di ristrutturazione stradale e alla costruzione della linea metropolitana e dell'ospedale Sandro Pertini.

Il quartiere si trova all'interno del G.R.A., nel quadrante Nord-Est della città.

Si tratta di un'area prevalentemente residenziale che racchiude però al suo interno, nella parte centrale anche attività di tipo produttivo: autodemolitori, capannoni per la vendita di materiali edili, artigiani. Il sistema della mobilità principale è organizzato, a livello urbano, attorno alla via di Pietralata, che costituisce con via dei Monti Tiburtini un fondamentale collegamento trasversale fra le consolari via Nomentana e via Tiburtina. Dal punto di vista del trasporto pubblico su ferro i collegamenti sono invece agevolmente assicurati dalla vicinanza della metro B, con il nodo di scambio di Ponte Mammolo e con le tre fermate di S.M. del Soccorso, Pietralata e Monti Tiburtini, che servono tutto il quartiere.

Pur non rispondendo più allo stereotipo di borgata della letteratura del secondo dopoguerra, il quartiere presenta le caratteristiche della semiperiferia romana: zona densamente popolata ma scarsamente dotata di spazi pubblici di aggregazione.

In tale contesto, vivace ma complesso, opera l'Istituto Giorgio Perlasca con il personale scolastico (docenti e ATA) distribuito nelle sue quattro sedi:

- una sede centrale, comprendente gli uffici, la maggior parte delle classi di scuola secondaria di primo grado e il Bibliopoint della scuola, ospitato nell'adiacente edificio di Via Barelli;
- due sedi di scuola primaria in Via Pomona e in Via Gemmellaro;
- una sede con scuola primaria e secondaria di primo grado in Piazza Sacco.

Già da molto tempo, ma negli ultimi anni in maniera sempre più efficace, l'Istituto si propone al quartiere di Pietralata, non solo come scuola del Primo ciclo d'Istruzione, ma anche come centro di promozione e di coordinamento culturale, promuovendo collaborazioni con altre risorse del territorio quali associazioni sportive - associazioni culturali - associazioni di

cittadini - Bibiopoint- e fungendo da elemento propulsore per iniziative culturali aperte a tutto il territorio.

La buona volontà e l'entusiasmo di tutto il personale che si impegna con grande professionalità e la sinergia della Scuola con Enti pubblici e privati, associazioni culturali, Università, Municipio e Ministero permettono inoltre di fornire percorsi e attività che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

GIORGIO PERLASCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice RMIC81000E

Indirizzo VIA RAMIRO FABIANI, 45 ROMA 00158 ROMA

Telefono 064505958

Email RMIC81000E@istruzione.it

Pec rmic81000e@pec.istruzione.it

Sito WEB www.ic-perlasca.it

VITTORIO VENETO (PLESSO POMONA)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE81001L

Indirizzo VIA POMONA ROMA 00158 ROMA

Numero Classi 5

Totale Alunni 87

ALBERTI (PLESSO SACCO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE81002N

Indirizzo P.ZZA F. SACCO 11 ROMA 00158 ROMA

Numero Classi 5

Totale Alunni 72

VIA PIETRALATA, 319 (PLESSO GEMMELLARO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE81003P

Indirizzo VIA PIETRALATA 319 ROMA 00158 ROMA

Numero Classi 11

Totale Alunni 215

VILLARI P. (PLESSO CENTRALE E SACCO SECONDARIA)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM81001G

Indirizzo VIA RAMIRO FABIANI 45 ROMA 00158 ROMA

Numero Classi 9 (Centrale)

Totale Alunni 190

Numero Classi 3 (Sacco)

Totale Alunni 66

1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

I plessi dell'Istituto sono dotati tutti di collegamento ad internet. In particolare, i plessi

di via Fabiani, via Gemmellaro e piazza Sacco sono dotati di connessione con Fibra ottica, il plesso di via Pomona di una connessione ADSL ed è in corso di realizzazione il collegamento in fibra ottica..

Ciascun plesso è fornito inoltre di un laboratorio di Informatica.

In particolare la Scuola Secondaria di I grado è dotata di uno spazio di apprendimento innovativo, laboratoriale flessibile e di tipo collaborativo con 12 PC portatili e kit per coding e robotica educativa quali Mbot e Arduino.

La scuola primaria è invece dotata, nella sede del centro Lapsus all'interno del plesso via Gemmellaro, di un atelier creativo dotato di una stampante 3D, di 8 pc Tablet, kit di robotica educativa Lego WeDo 2.0 e kit Lego per l'apprendimento delle competenze in italiano e matematica. E' previsto inoltre per l'anno scolastico 2022-23 anche la realizzazione di uno spazio di apprendimento rivolto alle STEM all'interno del plesso di via Pomona, al piano primo recentemente ristrutturato.

Sono inoltre presenti nell'Istituto all'interno dei plessi che ospitano la scuola secondaria di I grado, laboratori musicali e di Arte e nel plesso di scuola primaria si stanno realizzando due nuovi ambienti di apprendimento per la psicomotricità e le attività didattiche in piccolo gruppo.

Laboratori e palestre	
Informatica	4
Con collegamento a internet	4
Scienze	4 + 1 in realizzazione
Ambiente di apprendimento innovativo	1 + 2 in realizzazione
Atelier creativo	1
Arte	2

Musica	2
Biblioteca	
Classica	Bibliopoint + biblioteche di plesso
Multimediale	1 (MLOL con abbonamenti finanziati dalla Scuola)
Palestre e spazi ricreativi e per attività sportiva all'aperto	5 di cui la palestra di Via Fabiani ristrutturata , 2 campi di calcetto, basket e pallavolo all'aperto (Fabiani e Gemmellaro), 1 pista di pattinaggio (Sacco), ampi spazi verdi per attività all'aperto

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse professionali dell'Istituto sono costituite dall'insieme dei docenti e del personale ATA che in organico di diritto e di fatto hanno un rapporto contrattuale a tempo indeterminato o determinato con l'Istituto.

I docenti di scuola primaria (44 su posto comune e 18 su posto sostegno) si occupano della didattica , della vigilanza e dei rapporti con le famiglie per le classi a cui sono assegnati dal Dirigente scolastico. Con turni antimeridiani e pomeridiani assicurano l'attività didattica per l'intera giornata scolastica di 8 ore compresa la mensa.

I docenti di scuola secondaria (32 sulle discipline e 10 su posto sostegno) si occupano della didattica , della vigilanza e dei rapporti con le famiglie per le classi a cui sono assegnati dal Dirigente scolastico. Assicurano l'attività didattica per il tempo normale (30h settimanali) e per il tempo prolungato (36 h settimanali, compresa la mensa).

I collaboratori scolastici (14), il personale di segreteria (5) e il DSGA garantiscono la sorveglianza, la pulizia e si occupano dei servizi generali e amministrativi.

Il Dirigente scolastico è il rappresentante legale dell'Istituto ed è il responsabile della gestione unitaria della scuola e di tutti gli aspetti didattici, organizzativi, amministrativi, di sorveglianza e di sicurezza connessi con essa; garantisce la legittimità dei procedimenti e la trasparenza delle procedure, curando al contempo le relazioni con gli stakeholder territoriali e con gli uffici ministeriali e governativi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO
DEGLI ESITI

- **INDICE SEZIONI PTOF - 2022-2025**

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV

2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

2.3. Piano di miglioramento

2.4. Principali elementi di innovazione

2.1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

L'Istituto Giorgio Perlasca con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico si pone nella prospettiva di "PROMUOVERE L'INCLUSIONE, CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA POVERTÀ' EDUCATIVA, INNOVARE LE METODOLOGIE DIDATTICHE E

GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, PROMUOVERE IL BENESSERE COLLETTIVO, MIGLIORARE LA QUALITÀ' DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO" . La mission si articola in diverse azioni tra cui: *accogliere, garantire il diritto allo studio, colmare i divari, orientare, porre al centro l'alunno, sviluppare le competenze chiave europee in particolare di comunicazione, "multilinguistica" e "alfabetica funzionale", di imprenditorialità con focus sull'ambito STEM , sull'educazione ambientale e sullo sviluppo sostenibile, sviluppare le competenze trasversali (soft skills): conoscere, relazionarsi, affrontare situazioni, imparare ad imparare.*

Il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo diventano la finalità ultima, da realizzare attraverso una progettualità di azioni che offra occasioni di maturazione, di crescita e di sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni; un intento formativo che favorisca lo sviluppo delle competenze di cittadinanza per formare futuri cittadini competenti, autonomi, consapevoli e responsabili.

La specificità del contesto territoriale, carente di infrastrutture e di servizi, e l'eterogeneità dell'utenza, implicano la necessità di concentrarsi su percorsi che facilitino il successo formativo degli studenti in ottica inclusiva. Pertanto la nostra vision va nell'ottica di promuovere l'inclusione, contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa, innovare le metodologie didattiche e gli ambienti di apprendimento, migliorare la qualità dei processi di apprendimento e promuovere il benessere collettivo.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi viene perseguito attraverso i percorsi pianificati nel Piano di Miglioramento, che si focalizza su tre aspetti fondamentali:

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati scolastici

Priorità	Traguardi
Promozione del successo scolastico: migliorare gli esiti scolastici degli alunni con carenze formative; diminuire la varianza interna alle classi e la varianza fra le classi.	Incrementare la percentuale del numero degli alunni collocati nelle fasce di livello più alte. Ridurre del 50% la percentuale degli alunni con carenze formative.
Risultati nelle prove standardizzate Nazionali (INVALSI)	
Priorità	Traguardi
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)	Ridurre il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica.
Competenze chiave europee	
Priorità	Traguardi
Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze trasversali.	Realizzare azioni formative volte all'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Tenendo conto degli aspetti di continuità con le elaborazioni precedenti di PdM e PTOF, l'obiettivo della scuola consiste nella promozione del successo scolastico e formativo degli alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla lingua Inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
2. Potenziamento delle competenze STEM (matematico-logiche, scientifiche, tecnologiche).
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza del rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e artistico-culturali.
4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
5. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda.
6. Potenziamento delle Educazioni (Arte, Musica, Educazione fisica): alfabetizzazione all'arte, potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.
7. Realizzare azioni specifiche di formazione a supporto della didattica e dell'inclusione scolastica.
8. Migliorare la comunicazione interna all'Istituto.

2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, centrato sugli obiettivi relativi al successo scolastico e formativo degli alunni.

Di seguito si esplicita la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate.

AREA DI PROCESSO	PRIORITA'	OBIETTIVI DI PROCESSO (azioni)	TRAGUARDI
Curricolo verticale, progettazione e valutazione. Ambiente di apprendimento. Inclusione e differenziazione.	Risultati scolastici <u>Promozione del successo scolastico:</u> migliorare gli esiti scolastici degli alunni con carenze formative; diminuire la varianza interna alle	Realizzare attività di recupero/consolidamento	Incrementare la percentuale del numero degli alunni collocati nelle fasce di livello più alte. Ridurre del 50% la percentuale degli alunni con carenze formative.
		Potenziare le modalità di didattica laboratoriale e organizzare situazioni concrete di apprendimento.	
		Promuovere azioni di didattica inclusiva.	



	classi e la varianza fra le classi.		
	<p>Risultati nelle prove standardizzate Nazionali (INVALSI)</p> <p>Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)</p>	Potenziare interventi didattici per migliorare le competenze di base e i risultati nelle prove standardizzate (INVALSI).	Ridurre il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica.
Orientamento strategico e organizzativo.	<p>Competenze chiave europee e di cittadinanza</p> <p><u>Potenziamento del successo formativo:</u> sviluppo delle competenze trasversali.</p>	<p>Realizzare azioni formative volte all'acquisizione delle competenze di cittadinanza.</p>	<p>Sviluppare le competenze sociali, civiche e trasversali.</p>
		Programmare attività di formazione e di aggiornamento del	Formazione docenti per migliorare la didattica.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.		personale docente per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica.	Migliorare la comunicazione interna.
		Elaborare un piano per la comunicazione interna.	
		Favorire lo sviluppo di metodologie didattiche che promuovano la creazione di ambienti di apprendimento significativi per gli alunni.	
		Intensificare la collaborazione con gli enti locali, le associazioni che insistono sul territorio.	
		Coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo educativo/formativo.	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.			Collaborazioni



			<p>proficue con gli enti locali e le associazioni sul territorio.</p> <p>Coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo educativo/formativo.</p>
--	--	--	---

2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'innovazione rappresenta l'elemento di più difficile realizzazione nei processi di costruzione di ambienti per apprendere e insegnare. In tal senso, la linea di innovazione più chiaramente rintracciabile nell'offerta formativa del nostro Istituto è quella relativa alla costruzione di ambienti di apprendimento. Un "ambiente" capace di sostenere i processi di apprendimento deve avere alcune caratteristiche essenziali.

La prima è mettere al centro della relazione tra insegnante e alunno la relazione stessa, in quanto essa costituisce il primo luogo dell'educazione. Innovativo, cioè, è

pensare ai processi di insegnamento-apprendimento sia dal punto di vista di chi apprende – analizzandone gli stili di pensiero, le attitudini, gli interessi e i tipi di intelligenza che possiede – sia dal punto di vista di chi insegna – supportandolo attraverso pratiche costanti di sviluppo professionale.

È in atto inoltre una tendenza a trasformare ed innovare i processi di insegnamento – apprendimento con un uso sempre più diffuso delle tecnologie multimediali, che acquistano un ruolo più ampio nella costruzione degli ambienti di apprendimento. Durante la pandemia le nuove tecnologie hanno permesso la didattica a distanza che, nel tempo, è divenuta integrazione della didattica classica. Si sono sviluppate nuove strategie ed è migliorata l'interazione tra docenti e alunni. La scuola ha nuove risorse da offrire.

Altra caratteristica essenziale dell'innovazione didattica è data dalle sinergie che la scuola realizza ai diversi livelli che la costituiscono. In particolare, la valorizzazione dell'efficacia dei processi educativi e didattici promossi dalla scuola nasce dalla promozione di reti, accordi, convenzioni, partenariati e protocolli di intesa con le più svariate realtà associative di natura pubblica e privata. Questa costante e intenzionale apertura alle esigenze degli alunni, al territorio, alle intese con altre scuole dell'Ambito 2 (di cui la nostra scuola è Polo Formativo), alle più varie realtà di promozione artistica, culturale, sportiva e ludica, si è concretizzata in attività di formazione in eventi nazionali e internazionali di diffusione delle ricerche svolte con partner italiani ed europei in occasioni costanti di apertura della scuola al territorio con una serie di servizi offerti:

- a. lo sportello di ascolto
- b. corsi di musica, teatro e yoga
- c. laboratori di pittura e di disegno
- d. letture per i piccoli
- e. presentazioni di libri

f. concerti.

Anche la biblioteca si è evoluta acquisendo spazi innovativi per la consultazione di testi, sia in veste classica che in formato e-book attingendo dalla rete.

Strategicamente, quindi, volendo lavorare sull'implementazione degli ambienti di apprendimento si è scelto di agire sui luoghi immateriali (la relazione di insegnamento-apprendimento, appunto) e non solo su quelli materiali (setting d'aula e sistema integrato di agenzie a supporto dei processi didattici ed educativi). I principali elementi a sostegno di questo processo, costruiti in maniera contestualizzata e specifica per le esigenze del contesto di riferimento, sono le reti e i partenariati che la scuola ha negli anni sempre più rinforzato, le pratiche di ricerca azione partecipata che hanno coinvolto i docenti nella costruzione di buone pratiche di insegnamento-apprendimento e lo sviluppo professionale, sostenuto da una calibrata e aggiornata offerta di formazione per i docenti.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Verranno messi a sistema gli strumenti costruiti nell'ambito della ricerca europea Metaminds Erasmus +, di cui l'istituto Perlasca è stato capofila. Mettendo al centro la competenza chiave dell'IMPARARE AD IMPARARE, la ricerca metaminds ha creato percorsi per favorire sia nei docenti che negli alunni lo sviluppo/ potenziamento di strategie metacognitive di insegnamento/ apprendimento, nella convinzione che il successo formativo degli alunni sia strettamente legato al rafforzamento di una professionalità riflessiva negli insegnanti.

I docenti possono seguire l'itinerario di formazione di METAMINDS che propone test teorici, questionari, idee di applicazione, presentazioni e video-lezioni fruibili

attraverso una piattaforma di e-learning e utilizzare in diversi momenti dell'anno scolastico le attività per gli alunni riguardanti tutte le aree coinvolte nei processi di apprendimento (cognitiva, emotiva, sociale) e volte a mettere in moto nei discenti le azioni di controllo sul proprio modo di apprendere

AREA TECNOLOGICA

L'uso di Google workspace for education ha permesso l'accesso a nuove strategie (classroom, videolezioni, tutoraggio da remoto), che sono solo alcune delle innovazioni che si sono andate sempre più integrando nella didattica e che l'hanno resa sempre più inclusiva ed efficace

AREA STEM

Si è andata ampliando l'area delle implementazioni matematiche/scientifiche/tecnologiche grazie anche all'allestimento di un laboratorio scientifico, alla messa a punto di aule d'informatica, ai nuovi ambienti di apprendimento sia reali che virtuali. Tutto il personale docente si è infine formato all'uso della piattaforma google suite e di tutte le sue potenzialità acquisendo competenze digitali che arricchiscono e potenziano la fase di insegnamento/apprendimento.

AREA BIBLIOTECHE INNOVATIVE

La biblioteca della scuola è punto di riferimento e polo aggregativo per il territorio e per l'utenza scolastica. Esso è una realtà complessa: nasce come biblioteca scolastica, ma si evolve in Bibliopoint ovvero biblioteca della scuola aperta al territorio e centro di promozione culturale. La biblioteca scolastica è istituita come servizio informativo e culturale di base per la comunità, sia scolastica che cittadina. A tal fine, la biblioteca aderisce con apposito accordo, deliberato dagli organi di governo della scuola, alla rete dei Bibliopoint delle Biblioteche di Roma.



L'Istituto usufruisce anche del servizio MLOL Scuola che è una piattaforma di prestito digitale per le scuole italiane di ogni ordine e grado e accessibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7 e a uso di studenti, insegnanti e genitori.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

• **INDICE SEZIONI PTOF - 2022-2025**

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Plessi scolastici e loro organizzazione

3.2. Insegnamenti e quadri orario

3.3. Curricolo di Istituto

3.4. Iniziative di ampliamento curricolare

3.4.1. Progetti per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo, al divario socio- culturale e di genere, alla povertà educativa

3.4.2. Potenziamento competenze linguistiche ING/FRAN/SPAG

3.4.3. Potenziamento competenze linguistiche ITALIANO

**3.4.4. Potenziamento competenze matematico logico
scientifiche**

3.4.5. Promozione della cultura umanistica e del patrimonio artistico e culturale

3.4.6. Potenziamento discipline motorie e stile di vita sano

3.4.7 Area miglioramento esiti (Potenziamento/Consolidamento/Recupero/Alfabetizzazione)

3.4.8 Continuità e Orientamento

3.5. Attività previste in relazione al PNSD

3.5.1. Biblioteca

3.6. Valutazione degli apprendimenti

3.6.1. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

3.8. Piano per la didattica digitale integrata

3.1. PLESSI SCOLASTICI E LORO ORGANIZZAZIONE - 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO - 3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO - CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

3.1. Plessi scolastici e loro organizzazione

La *vision* che ispira l' I. C. Giorgio Perlasca è espressa nell' "Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del PTOF AS 2021-22" e tutto il personale scolastico della nostra Scuola (in sinergia con le famiglie in quanto *comunità educante*) si impegna nel proprio lavoro quotidiano operando presso i plessi della Scuola Primaria e Secondaria per: "Promuovere l'inclusione, contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa, innovare le metodologie didattiche e gli ambienti di apprendimento, promuovere il benessere collettivo, migliorare la qualità dei processi di apprendimento".

Il **plesso di via Gemmellaro** ("via Pietralata 319") è il più numeroso tra i plessi di **Scuola Primaria** dell'IC Giorgio Perlasca. Accoglie un'utenza eterogenea e si può considerare un punto di riferimento delle diverse istanze educative presenti nel quartiere. Ospita il centro LAPSUS che può collaborare con varie associazioni socio-culturali e può offrire corsi pomeridiani gratuiti di sostegno allo studio. Nella palestra si possono svolgere attività sportive al di fuori dell'orario scolastico a cura delle Associazioni. All'interno del plesso è situata la mensa scolastica nella quale vengono quotidianamente preparati e consumati i pasti per gli alunni. E' presente la Scuola dell'infanzia comunale *Messi d'oro*, che opera in sinergia con la Scuola primaria per predisporre al meglio il passaggio degli alunni alla classe prima. Il plesso non presenta barriere architettoniche ed è dotato di ascensore.

Il **plesso di via Pomona** ("Vittorio Veneto") ospita alunni della **Scuola Primaria** ed ha una decisa identità culturale radicata nel territorio. Ha contribuito, nel tempo, alla crescita del quartiere promuovendo la motivazione all'apprendimento. Nel plesso si privilegia una didattica laboratoriale, che rende gli alunni parte attiva del processo educativo attraverso esperienze concrete. Particolare attenzione viene posta anche alla continuità tra la vicina Scuola dell'infanzia e la Scuola primaria, affinché il passaggio tra i due ordini di scuola sia un momento sereno e rassicurante per bambini e famiglie. All'interno del plesso è situata la mensa scolastica nella quale vengono quotidianamente preparati e consumati i pasti per gli alunni. In orario extrascolastico nella palestra della Scuola si possono svolgere attività sportive a cura delle Associazioni.

Il **plesso di Piazza Sacco** ("Boschetti Alberti") è il più piccolo dei cinque plessi dell'IC Giorgio Perlasca ed è l'unico che ospita una sezione della **Scuola Primaria** e una **sezione della Scuola Secondaria di primo grado**. Tale convivenza offre maggiori occasioni di conoscenza reciproca, di approfondimento delle relazioni e di radicamento alla comunità territoriale. Particolare attenzione viene posta anche alla continuità tra la contigua Scuola dell'Infanzia e

la Scuola Primaria, per individuare strategie educative che possano favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. All'interno del plesso è situata la mensa scolastica nella quale vengono quotidianamente preparati e consumati i pasti per gli alunni. In orario extrascolastico nella palestra si possono svolgere attività sportive a cura delle Associazioni. Il plesso non presenta barriere architettoniche ed è dotato di ascensore.

La sede centrale di Via Fabiani ("P. Villari") comprende la maggior parte delle classi di Scuola secondaria di I grado, la Presidenza, gli uffici dello Staff e della Segreteria. E' una struttura accogliente, costituita da un grande giardino che abbraccia tutto l'edificio e da un ampio e luminoso atrio interno. Già da molto tempo, ma negli ultimi anni in maniera sempre più efficace, è un ambiente di apprendimento inclusivo che coinvolge nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali per la costruzione di un sistema formativo integrato di natura territoriale. All'interno del plesso è situata la mensa scolastica nella quale vengono preparati e consumati i pasti per gli alunni delle classi a tempo prolungato. In orario extrascolastico nella palestra si possono svolgere attività sportive a cura delle Associazioni. Il plesso non presenta barriere architettoniche ed è dotato di ascensore.

Nel contiguo edificio di via Barelli sono presenti o in via di realizzazione alcuni laboratori per le attività curricolari ed extracurricolari; il Teatro; l'aula multimediale per le riunioni; il Bibliopoint; la BIT (l'aula per la Biblioteca Innovativa); una palestra.

3.2. Insegnamenti e quadri orario

VITTORIO VENETO

RMEE81001L

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALBERTI

RMEE81002N

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA PIETRALATA, 319

RMEE81003P

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MONTE ORE DISCIPLINE – SCUOLA PRIMARIA

	N° ore settimanali classe 1 [^]	N° ore settimanali classe 2 [^]	N° ore settimanali classi 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]
Italiano	9	8	7
Inglese	1	2	3
Matematica	7	7	6/7
Scienze e Tecnologia	2	2	2/2+1
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2

Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione o Attività alternativa	2	2	2
Mensa	5	5	5
Compresenza: progetti, recupero e potenziamento	4	4	4
Totale ore settimanali	40	40	40

Educazione civica - disciplina trasversale - almeno 33 ore nell'arco dell'anno scolastico, sviluppata dai docenti curricolari.

Attività alternativa: consiste in attività specifica individuata e condotta da un docente, nominato appositamente.

VILLARI P.
 RMMM81001G
 SCUOLA SECONDARIA I GRADO
 TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica / Attività Alternativa alla Religione Cattolica	1	33
POTENZIAMENTO	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica / Attività Alternativa alla Religione Cattolica	1	33
POTENZIAMENTO	1/2	33/66

3.3. Curricolo di Istituto

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica sono dunque un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola, dove gli studenti sono portati naturalmente all'esercizio delle competenze di cittadinanza attraverso l'applicazione dei regolamenti di istituto, il rispetto del Patto di corresponsabilità, il contatto con lo Stato, le pratiche di inclusione, la relazione educativa, l'interazione tra pari e con gli adulti, la

partecipazione ad attività collettive che richiedono il raggiungimento di uno scopo comune, la costruzione e valorizzazione di esperienze formative, le pratiche di socializzazione, l'assunzione di comportamenti adeguati per adempiere ai doveri richiesti. Tutti questi fattori insiti nella scuola portano allo sviluppo del senso di cittadinanza.

Questa disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale, che coinvolgono così l'intero sapere. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione, individuata come perno dell'insegnamento a scuola dell'Educazione civica, in quanto la sua conoscenza serve a sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica Legge 20 agosto 2019 n.92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1 sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, sottolinea che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle

regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, interagendo secondo le indicazioni del Patto educativo di corresponsabilità, esteso anche alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di Istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I TRE NUCLEI TEMATICI

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Altri temi centrali sono quelli relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi essenziali:

1. Sconfiggere la povertà.
2. Sconfiggere la fame.
3. Salute e benessere.
4. Istruzione di qualità.
5. Parità di genere.
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari.
7. Energia pulita e accessibile.
8. Lavoro dignitoso e crescita economica.
9. Imprese, innovazione e infrastrutture.
10. Ridurre le disuguaglianze.
11. Città e comunità sostenibili.
12. Consumo e produzione responsabili.
13. Lotta contro il cambiamento climatico.
14. La vita sott'acqua.
15. La vita sulla terra.
16. Pace, giustizia e istituzioni solide.
17. Partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova già previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono

rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art. 5 della Legge).

Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curriculum i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'articolo 2 dispone l'attivazione dell'insegnamento "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di Istituto, per un numero di almeno 33 ore annuali, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale e sinergico dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum e, tra essi, è individuato un docente coordinatore. Il docente

cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. Le ore dedicate all'educazione civica si possono svolgere nella forma della lezione in classe con opportune modalità e strategie o attraverso attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa, ricorrendo secondo necessità ad approcci differenziati per coinvolgere tutti gli studenti.

IN SINTESI

Che cosa Insegnamento dell'educazione civica come disciplina autonoma.

Quando Dall'anno scolastico 2020/2021.

Dove In tutti gli ordini di scuola.

Chi Tutti i docenti sono interessati e coinvolti.

Come Lezione in classe o attraverso attività progettuali o di potenziamento dell'offerta formativa.

Perché Educare la persona ad essere un cittadino corretto e responsabile.

Valutazione Un coordinatore di disciplina raccoglie elementi conoscitivi dai docenti per formulare al team/Consiglio di classe la proposta di un giudizio/voto in decimi.

3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE - I 6 COORDINATORI DI AREE

3.4. Iniziative di ampliamento curricolare

3.4.1. Progetti per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo, al divario

socio- culturale e di genere, alla povertà educativa

L'I.C. Perlasca ha già da qualche anno promosso iniziative e progetti volti al miglioramento dell' ambiente scolastico; approfondendo, altresì, le tematiche per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo, al divario socio-economico e di genere, alla povertà educativa

I percorsi seguono la promozione di iniziative di carattere culturale, sociale, artistico e sportivo. Gli obiettivi di contrasto e prevenzione dell'anno 2021-2022 saranno una continuazione dei progetti già realizzati negli anni precedenti.

In termini socio-educativi promuovere lo sviluppo di atteggiamenti e valori, quali la tolleranza, la collaborazione, il rispetto e la fiducia; stimolare la creatività e lo sviluppo di una mentalità critica; aiutare il minore nella comunicazione dei propri sentimenti; favorire la capacità relazionale, favorire pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale, sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili.

Per l'anno in corso sono state individuate delle figure nella realtà scolastica -docenti e alunni- definiti referenti dei progetti che realizzeranno un percorso di attività pratica con degli specifici obiettivi; le cui fasi operative sono state già determinate con un tempo scandito che si chiuderà a maggio. Il Team di lavoro individuerà di volta in volta procedure operative per elaborare azioni efficaci, individuate a loro volta, in prioritarie e consigliate, proprio seguendo le linee di orientamento per le scuole.

TITOLO	SINTESI
--------	---------

Chi non fa da sè, fa per te 2,0	Il progetto è finalizzato a fare in modo che i processi di inserimento e le relazioni con i coetanei avvengano in modo positivo allo scopo di prevenire episodi di prepotenze e di vittimismo o qualsiasi tipo di violenza di genere. Si mira a potenziare negli alunni una crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali di tipo "empatico", il cui fine è lo star bene a scuola. Prevede, inoltre, l'acquisizione da parte dei docenti dei genitori e degli alunni di informazioni sul bullismo, cyber-bullismo e a qualsiasi forma di violenza di genere.
Canto Corale	Il progetto si inserisce in un percorso già avviato negli anni precedenti per educare alla coralità, all'appartenenza al gruppo, alla socializzazione, alla ricerca, contrastare il bullismo e il cyber bullismo. Gli studenti parteciperanno alle attività proposte e si esibiranno nel/i concerto/i di fine anno scolastico con il sostegno dell'area umanistico-artistica. Obiettivi: imparare le regole della condivisione e del lavoro di squadra; sviluppare le competenze sociali e pratiche per la

	realizzazione materiale del prodotto; acquisire tecniche ed espressioni artistiche vocali e musicali.
Sacco Fabiani -Andata Ritorno	Il progetto intende creare un clima di appartenenza tra i plessi attraverso un coro unico
A lezione di antimafia	Il progetto intende diffondere tra i ragazzi la cultura della legalità e i valori dell'antimafia, nonché favorire la nascita di una coscienza civile e una reale consapevolezza, con finalità informative e preventive, dei rischi legati a comportamenti devianti nella quotidianità in ambienti sia reali che virtuali, nonché di promuovere, attraverso le attività messe in campo, l'implementazione di competenze prosociali da esperire tanto in ambito scolastico che extrascolastico. La proposta mira a coinvolgere, attraverso il patto educativo, anche le famiglie e il Territorio.
Educazione stradale a scuola	Promuovere la sicurezza e arginare un comportamento cattivo e acquisire rispetto delle regole

<p>Centro Astalli</p>	<p>Aiutare i giovani a superare gli stereotipi e i pregiudizi più ricorrenti, a scoprire che ogni religione è una realtà "complessa" e variegata, che si può comprendere solo con la conoscenza delle fonti e, soprattutto, con l'incontro diretto. Favorire la riflessione sul tema dell'esilio, in particolare attraverso il contatto diretto con i rifugiati e l'ascolto delle loro storie di vita; promuovere una società interculturale, in cui le diversità etniche, linguistiche e religiose siano considerate una ricchezza e non un ostacolo per il nostro futuro.</p>
<p>Ed. al consumo consapevole</p>	<p>Costruire una società nel rispetto delle diversità-abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare.</p>
<p>Terra in festa</p>	<p>Il Progetto si propone di stimolare, raccordare e finalizzare ad un evento conclusivo le varie esperienze relative ai tre ambiti tematici previsti per l'Educazione civica (Costituzione cittadinanza, Agenda 2030, educazione alla cittadinanza digitale). Gli alunni saranno coinvolti in attività a tema durante tutto l'anno (ad es. lettura e commento degli</p>

	articoli della Costituzione e/o dei documenti internazionali inerenti, condivisione di testimonianze, visione di film, approfondimento dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030, uso consapevole dei social, di internet e della comunicazione in rete ecc.)
--	---

3.4.2. Potenziamento competenze linguistiche ING/FRAN/SPAG

Relativamente a quest'area, la scuola propone sia una progettualità di ampio respiro che si inserisce nell'ambito dei programmi finanziati dall'Unione Europea, sia un'azione di intervento specifico sul potenziamento delle competenze.

Programma Erasmus + e collaborazioni internazionali

Il programma europeo Erasmus +, con le opportunità che offre al mondo della scuola, mira a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze fondamentali definite dal quadro strategico Istruzione e Formazione 2020.

Il programma prevede la possibilità di attivare dei partenariati di cooperazione transnazionale per il settore dell'istruzione scolastica, che offrono l'opportunità alle organizzazioni di cooperare al fine di:

- attuare e trasferire pratiche innovative a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;
- modernizzare e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione;
- sostenere effetti positivi e di lunga durata sugli organismi partecipanti, sui sistemi e

sugli individui direttamente coinvolti.

Nell'ambito delle diverse azioni sono previste attività di Mobilità europea per la scuola, nei Paesi aderenti al Programma Erasmus+, che coinvolgono alunni, insegnanti, dirigenti, e tutto il personale dell'istituto scolastico in esperienze di apprendimento, crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze. Il Programma prevede anche attività di didattica collaborativa a distanza all'interno della community europea di docenti eTwinning.

L'IC Perlasca partecipa ai programmi di cooperazione europea da oltre 16 anni, e dal 2009 come istituto coordinatore, collaborando con scuole europee nello scambio di pratiche didattiche, nel potenziamento della formazione dei docenti e in attività di cooperazione e scambio tra gruppi di alunni.

Il progetto attualmente in corso è un Partenariato KA229 tra scuole dal titolo LIKE - Linking Intuition and Knowledge in Education - Building Cross-disciplinary Competences Through Art Expression (Insegnare collegando intuizione e conoscenza: costruire competenze trasversali attraverso le arti.) 2020 -2022

Il partenariato LIKE, formato da 6 scuole di 6 paesi europei (IT, FR, EE, ES, PT, UK), parte dall'idea che un apprendimento efficace e significativo nasca dall'intreccio di competenze disciplinari e trasversali.

LIKE si propone di:

- portare avanti un'azione di formazione per i docenti incentrata sui modelli teorici e le pratiche metodologiche per l'insegnamento delle competenze trasversali;
- individuare e confrontare le pratiche di insegnamento delle competenze trasversali nelle scuole partner;

- creare compiti autentici
- coinvolgere gli alunni in compiti autentici collaborativi per presentare aspetti della propria identità nazionale (1°anno) e aspetti della cultura dei paesi partner (2° anno)

Certificazioni linguistiche

Il progetto di potenziamento lingue straniere è finalizzato al consolidamento delle competenze nelle lingue straniere studiate e al riconoscimento del livello raggiunto attraverso la certificazione esterna:

- Lingua inglese: KET A2 rilasciata da Cambridge Assessment English;
- Lingua francese: DELF rilasciata da Institut français Centre Saint-Louis;
- Lingua spagnola: DELE A2 "Diploma de Español Lengua Extranjera" rilasciata dal Instituto Cervantes.

Le certificazioni sono riconosciute come titoli ufficiali secondo quanto stabilito dal Decreto del Dir. Gen. del 12/07/2012 Prot. N° AOODGAI/10899 e Decreto Ministeriale del 7/03/2012 Prot. AOOUFGAB0003889 del MIUR. Tale credito è spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale.

Gli alunni svolgono la loro preparazione prevalentemente in orario curricolare e sostengono gli esami di certificazione nel corso della classe terza della scuola secondaria di I grado.

3.4.3. Potenziamento competenze linguistiche ITALIANO

I progetti afferenti a quest'area rispondono a due linee di intervento:

1. Progetti di potenziamento/consolidamento/recupero:

obiettivo fondamentale di questi progetti è garantire a tutti un uguale percorso di sviluppo delle proprie competenze in relazione alle diversità delle situazioni di partenza. In questo gruppo si inseriscono anche i progetti specifici di L2 dedicati agli alunni non italofoni.

2. Progetti di sviluppo delle potenzialità educative ed espressive della lingua italiana:

progetti mirati a valorizzare l'importanza dell'italiano nella crescita globale dell'individuo attraverso percorsi mirati a sperimentare le molteplici valenze educative della lingua intesa come comunicazione, espressione, organizzazione del pensiero, conoscenza e costruzione della propria identità individuale e collettiva.

I progetti, trasversali ai due ordini di scuola, sono articolati in percorsi programmati di sviluppo rispondono a diversi team di insegnanti coordinati da un referente; nello schema sottostante sono riassunti nelle loro linee principali.

TITOLO	SINTESI
Potenziamento, Recupero, Consolidamento competenze della lingua italiana	Percorsi di recupero, consolidamento e approfondimento delle strutture grammaticali della lingua italiana- Per le classi terze della secondaria primo grado, percorso specifico di training per le prove INVALSI.
Alfabetizzazione lingua italiana L2 per	Percorsi specifici per alunni non

alunni stranieri	italofoni
“Ad hoc” avviamento alla conoscenza della lingua latina	Approccio alla conoscenza della lingua e della cultura latina
Questo/a sono io!	Digital storytelling per attivare percorsi di riflessione e di orientamento alla conoscenza di sé e del mondo.
Il piacere della Lettura e della Scrittura creativa	Partecipazione ai concorsi letterari di varia natura e alle iniziative pubbliche di promozione della lettura e della scrittura.
Progetto Memoria: Pietre preziose/ Record	Percorsi di conoscenza della storia locale e nazionale attraverso la lingua italiana.
Bibliopoint/ Emozioni e parole	Percorsi di promozione della Lettura e della Information Literacy attraverso l'utilizzo della biblioteca (cartacea e digitale)
Teatro per crescere insieme	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche attraverso il teatro

3.4.4. Potenziamento competenze matematico logico scientifiche

AREA LOGICO/ MATEMATICA/ SCIENTIFICA

In base agli obiettivi formativi individuati dal nostro Istituto, si è pensato di portare avanti un programma di potenziamento delle competenze e conoscenze nell'ambito delle discipline matematico/ logico/ scientifiche.

1. La scuola partecipa, ormai da 4 anni, al **concorso Giochi Matematici del Mediterraneo**. Il Ministero dell'Istruzione – dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, con decreto prot. N. 840 del 14/06/2021, ha inserito i Giochi Matematici del Mediterraneo nell'elenco dei concorsi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze fino all'anno scolastico 2023/2024.

I GMM sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi 3e 4e 5e), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi 1e, 2e e 3e), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri stati. Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze.

2. Al fine di **recuperare e potenziare gli esiti delle prove INVALSI**, soprattutto in ambito matematico, i docenti della disciplina attivano ogni anno corsi, a classi aperte e per classi parallele, finalizzati al raggiungimento di migliori risultati in questo ambito, allo scopo di migliorare le prestazioni nella matematica come rilevato dal documento RAV d'istituto.
3. Altra progettualità dell'area logico, matematica, scientifica si esplica in progetti di **robotica e coding**, con l'ausilio dell'informatica, per avvicinare i ragazzi alla

programmazione e sviluppare in loro capacità logico/ astrattive.

4. Infine, (grazie a progetti approvati e finanziati), (PON per le STEM)si intende creare degli **spazi laboratoriali dedicati alla fisica, chimica e biologia**. Essi saranno utilizzati dalle classi per studiare in maniera più esperenziale e praticare così il metodo scientifico.

I progetti sono rivolti sia ai bambini della scuola primaria che agli studenti della scuola secondaria di primo grado. La scuola si avvale di risorse interne e di associazioni presenti nel territorio, competenti nei diversi settori descritti.

TITOLO	SINTESI
CODING & ROBOT DAY	Il progetto è finalizzato all'allestimento di una mostra in cui gli alunni partecipanti esporranno i prodotti realizzati durante il progetto: robot, videogiochi, storytelling agli alunni delle altre classi sia della scuola primaria che secondaria. Gli alunni delle classi selezionate impareranno i concetti di base del pensiero computazionale e del coding 'utilizzando la piattaforma Scratch,e strumenti di robotica
Progetti Fiume:	I progetti intendono favorire una relazione tra centro storico e aree urbane semicentrali e periferiche, da

<p>1. REGINA AQUARUM</p> <p>2. FLUMEN</p> <p>3. DALL'ACQUA ALLA VITA</p>	<p>vedersi come luoghi privilegiati di coesione sociale e spazi di espressione di multiculturalità.</p> <p>E' un'occasione di scoperta di luoghi vicini ma sconosciuti e di coinvolgimento in osservazioni e lavori di gruppo.</p> <p>Attraverso passeggiate, performance, mostre e laboratori si coinvolgeranno adulti, bambini e ragazzi in un progetto alla scoperta dell'ecosistema fluviale.</p> <p>Infine con esperienze di laboratorio, con prelievo e analisi di campioni naturali raccolti durante le uscite previste, si potranno fare osservazioni sulle condizioni delle acque.</p>
<p>Concorso "GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO"</p>	<p>Concorso di matematica che prevede quattro fasi: qualificazione d'istituto, finale d'istituto, finale regionale e finale azionale. Obiettivo : valorizzare le eccellenze in area STEM</p>
<p>POTENZIAMENTO,RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DI MATEMATICA</p>	<p>Il progetto intende colmare i divari di apprendimento per favorire il successo formativo di ogni alunno e</p>

	garantire il diritto allo studio.
POTENZIAMENTO COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE	Gli alunni delle terze vengono divisi in tre gruppi (recupero, consolidamento e potenziamento). Le attività vengono svolte in orario extracurricolare. Tale percorso prevede l'uso di giochi matematici e strategie interattive, anche attraverso supporti informatici. Obiettivi: Potenziare le capacità logico-matematiche al fine di migliorare i risultati delle prove INVALSI
DIGITAL LEARNING	Il progetto si inserisce nella raccolta e ricerca corretta di informazioni attraverso il web, offrendo agli alunni le competenze per utilizzare piattaforme digitali su cui realizzare prodotti interattivi. Si prevede un favorevole scambio, dell'ambito scientifico/ informatico e di quello umanistico/ artistico.
TECNOLOGIA NELLA DIDATTICA (STOP MOTION, ROBOTICA EDUCATIVA E CODING CON SCRATCH)	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

3.4.5. Promozione della cultura umanistica e del patrimonio artistico e culturale

I progetti afferenti quest'area rispecchiano totalmente le caratteristiche della cultura e della tradizione italiana che è pregna di *humanitas* ed è ricchissima di opere d'arte nel senso più lato del termine. In più l'Istituto Giorgio Perlasca è situato **nella città di Roma** e già questo può far comprendere la grande importanza del contesto nel quale si trovano a vivere i nostri alunni: infatti uno degli obiettivi fondamentali e assolutamente pertinente che riguarda l'ampliamento formativo proprio di quest'area, portato avanti di anno in anno dai docenti coinvolti, è esattamente cercare di far conoscere, apprezzare e amare sempre di più ai nostri ragazzi, residenti in un quartiere "di periferia", le bellezze e le opere artistiche fondamentali della Città Eterna, meta di turisti da tutto il mondo, ma anche le peculiarità, magari nascoste, presenti nel loro territorio.

Insieme alla conoscenza ed allo studio delle opere d'arte "degli altri" i nostri alunni sono stimolati ad industriarsi per produrre anche loro manufatti artistici, esprimendo così la loro creatività sotto la guida dei maestri e dei professori.

Infine i progetti di quest'Area abbracciano anche il Teatro e il Cinema, secondo la migliore tradizione della Cultura Umanistica che comprende tra i Beni Culturali le opere durature e quelle effimere, i beni materiali e quelli immateriali, perché tutto questo è ARTE.

PROGETTI AREA 5) Promozione della cultura umanistica e del patrimonio artistico e culturale

TITOLO	SINTESI
UN MONDO A COLORI	<p>Il progetto punta all'educazione attraverso l'arte, promuovendo la partecipazione attiva degli alunni nell'espressione figurativa, canale privilegiato per estrinsecare la creatività, la fantasia, il proprio mondo interiore. Il Progetto ha caratteristiche interdisciplinari in quanto coinvolge i diversi ambiti disciplinari. Verrà sviluppato in maniera graduale e sistematica in relazione alla fascia di età degli alunni coinvolti.</p>
TUTTI IN SCENA - Progetto Teatro	<p>Il progetto ha quale obiettivo prioritario quello di poter entrare in contatto con la propria individualità, che implica conseguentemente la possibilità di porre le basi per potersi offrire liberamente agli altri ed intraprendere un più autentico cammino di condivisione di sé, di socializzazione e di integrazione. E' la creatività che diviene centrale in questo tipo di percorso: laddove oggi i ragazzi sono sottoposti a pressioni verso la ripetizione, il conformismo, il consumo e comportamenti standardizzati, lo scopo è quello di stimolarne la flessibilità, l'originalità e la capacità di rielaborazione. Il ragazzo, vero</p>

	protagonista, viene responsabilizzato come soggetto che produce e propone una specifica idea creativa.
"MONUMENTIAMOCI" ("Scuola adotta un monumento")	Lo svolgimento del progetto favorirà la crescita culturale e la consapevolezza in termini di cura e tutela dei beni che appartengono alla nostra città e di riflesso a tutti i cittadini. Questo darà modo ai nostri studenti di condividere le conoscenze acquisite anche al di fuori dell'ambiente scolastico e di rivolgersi alla cittadinanza a partire dalle realtà territoriali a loro più vicine: abitanti del proprio Municipio e studenti di altre scuole.
PROTOCOLLI D'INTESA / BANDI / STEAM	Il progetto intende seguire le direttive espresse nei Protocolli d'Intesa tra Ministero dell'Istruzione e vari Organismi che si occupano di Beni Culturali monitorando l'Offerta Formativa che verrà proposta dai suddetti Enti e i Bandi che saranno pubblicati nel corso dell'anno scolastico. Inoltre si opererà in stretto accordo e collaborazione anche con i docenti dell'area Scientifica alla quale afferiscono le discipline dello STEM per interagire con l'Arte e pervenire ad una progettualità globale e trasversale compresa nello STEAM.
"CREARE, FARE E TRASFORMARE"	Il progetto vuole consentire agli alunni di

	<p>sviluppare la propria creatività attraverso varie attività in cui possono creare, esprimere la propria interiorità e sperimentare, scoprendo e rafforzando, nello stesso tempo le loro varie attitudini e potenzialità, oltre a favorire il senso di autostima, collaborazione, socializzazione e integrazione.</p>
<p>CINEMINSIEME</p>	<p>Questo progetto a scuola mira a diventare il luogo in cui si consumano visioni più consapevoli e critiche che permettano agli alunni di cogliere in modo meno superficiale il senso complessivo dei film autoriali prescelti. Gli allievi saranno spettatori attivi di una produzione adulta molto accogliente ed intelligente. La visione di film in situazione collettiva consentirà di condividere emozioni, di prendere coscienza di determinate sensibilità, di realtà variegata, e di affrontare tematiche difficili da elaborare in modo diverso, perciò sarà, per la classe, motivo di crescita sociale ed interculturale.</p>
<p>PROGETTI FIUMI: "FLUMEN "– Climate Actions per i parchi e i fiumi a Roma"</p>	<p>Questi due progetti sono in stretto rapporto e sinergia con l'area scientifica:</p> <p>I progetti intendono favorire una relazione tra centro storico e aree urbane semicentrali e periferiche, da vedersi come luoghi</p>

	<p>privilegiati di coesione sociale e spazi di espressione di multiculturalità. E' un'occasione di scoperta di luoghi vicini ma sconosciuti e di coinvolgimento in osservazioni e lavori di gruppo. Si studieranno anche le opere d'arte presenti lungo i percorsi oggetto di visita.</p>
<p>PROGETTI FIUMI: "REGINA AQUARUM " Eventi culturali e artistici in un progetto di scoperta e fruizione del Tevere</p>	<p>Attraverso passeggiate, performance, mostre e laboratori si coinvolgeranno adulti, bambini e ragazzi in un progetto alla scoperta dell'ecosistema fluviale. Infine con esperienze di laboratorio, con prelievo e analisi di campioni naturali raccolti durante le uscite previste, si potranno fare osservazioni sulle condizioni delle acque.</p>
<p>"PITTURA DIGITALE ...E ALTRI PENNELLI"</p>	<p>Il progetto si sviluppa in diverse fasi prevedendo inizialmente uscite esterne per la ripresa fotografica, con attrezzature macro, di elementi naturalistici ma anche di Urban e Street Photography. In un secondo momento le immagini saranno oggetto di postproduzione con l'ausilio di Photoshop cercando di creare un elaborato personale attingendo a diverse tecniche dell'Arte digitale (Glitch Art, Collage digitale, Pittura digitale). L'Ultima fase sarà di 'Color Correction' e stampa del prodotto finale.</p>

<p>“ROMA / AMOR” - Conoscere la città attraverso le parole e le opere d’arte. Laboratorio di Italiano e di Storia dell’Arte</p>	<p>Il progetto intende, attraverso lo sviluppo del processo di narrazione, condurre gli alunni a conoscere ed approfondire luoghi importanti di Roma, soprattutto indagando gli aspetti curiosi e caratteristici della città in cui vivono. Attraverso il laboratorio di scrittura e quello di storia dell’arte i ragazzi saranno condotti a imparare qualcosa in più di sé e della propria città. Conoscere storie e leggende legate a “snodi” significativi della storia di Roma che spaziano nel tempo, dall’antica Roma a quella più moderna, e nello spazio, dal centro alle periferie (tra tante storie che saranno prese in esame: le statue parlanti, un famoso buco della serratura, storia del nome di Roma, il serpente sull’isola, ecc.) li porterà a “trovare le parole” giuste per parlare della città e del loro rapporto con questa. Infine saranno effettuate visite didattiche ai luoghi e ai monumenti studiati.</p>
---	---

3.4.6. Potenziamento discipline motorie e stile di vita sano

Iniziative di ampliamento curricolare: l’area di potenziamento discipline motorie e stile di vita sano (num. 6 della tabella) pone l’accento sull’importanza delle attività ludico-sportive nella vita dei ragazzi, incentivando e promuovendo sia il movimento tramite

l'adesione a dei progetti sportivi che varie attività di carattere naturale/ambientalistico.

I progetti attivi quest'anno sono:

- Partecipazione a manifestazioni sportive organizzate dal MIUR, dal Coni, dal CIP (Comitato Paralimpico Nazionale), dalle varie FSN (Federazioni Sportive Nazionali) e da Enti e Associazioni varie (Corsa di Miguel per esempio);
- Progetto sui "disturbi del comportamento alimentare", per i ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, ha come obiettivo: fornire ai giovani gli strumenti per acquisire una maggiore conoscenza di sé, delle proprie relazioni e dipendenze e del rapporto corpo-spirito, favorire la riflessione sulle diverse funzioni dell'alimentazione, stimolare l'accettazione di sé per la costruzione della propria identità e l'accettazione dell'altro e aumentare le conoscenze dei ragazzi sulle corrette abitudini alimentari proponendo un equilibrato stile di vita;
- Scuola Attiva Kids (per le elementari), per promuovere l'attività motorio-sportiva nella scuola primaria con l'aiuto di un tutor esperto esterno inviato dalle FSN coinvolte;
- Orto didattico e Orto nel giardino, progetti che favoriscono l'avvicinamento degli alunni della scuola primaria al contatto con il mondo naturale, che li aiutano a sviluppare la propria autonomia poiché vengono messi nella condizione di maneggiare materiali vari, di provare nuove situazioni e di vivere esperienze con la possibilità di superare paure e frustrazioni per migliorare il concetto di sé, della conoscenza delle proprie possibilità, poiché ad un lavoro "faticoso" corrisponde quasi sempre un risultato visibile e gratificante (piante che crescono) che porta allo sviluppo dell'autostima;
- Progetto SAPERE COOP, per gli alunni di scuola primaria, ha come cornice di riferimento l'insegnamento dell'educazione civica e pone al centro dei laboratori alcuni obiettivi dell'Agenda 2030. I laboratori previsti per il corrente anno scolastico si sviluppano su due aree principali: i diritti (diritti, identità, memoria, futuro) e la sostenibilità (biodiversità, ambiente, cibo).

3.4.7 AREA MIGLIORAMENTO ESITI (POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO/ RECUPERO/ALFABETIZZAZIONE) - 3.4.8 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

3.4.7 Area miglioramento esiti (Potenziamento/Consolidamento/ Recupero/Alfabetizzazione)

AREA MIGLIORAMENTO ESITI

Recupero Consolidamento Potenziamento

I progetti intendono realizzare un percorso didattico per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. I progetti valorizzano la diversità delle attitudini e degli stili di apprendimento e su questi fanno leva perché ciascun ragazzo realizzi il proprio successo formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sono rivolti rispettivamente al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle abilità di base dell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico nonché delle specifiche discipline. Ulteriore arricchimento culturale è il progetto per lo studio propedeutico del Latino. Si interviene sulle potenzialità di ciascun alunno attraverso la formazione di gruppi di livello, per realizzare percorsi didattici individualizzati che consentano di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno per migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione, promuovere il successo scolastico, approfondire le conoscenze e potenziare le abilità.

Destinatari:

- classi intere
- gruppi classe suddivisi in recupero-consolidamento-potenziamento

Risorse professionali

- risorse interne alla scuola

Risorse materiali necessarie

- laboratori di informatica
- biblioteche
- aule: aula multimediale; aula generica; aule "verdi"

I progetti previsti in quest'area sono rivolti sia agli studenti della scuola Primaria che della scuola secondaria di primo grado.

Scuola Primaria

- recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base nell'ambito linguistico
- espressivo e logico-matematico nonché nelle specifiche discipline (scuola primaria)
- Competenze di base (PON);

Scuola Secondaria

- recupero di matematica
- recupero italiano
- recupero, consolidamento e potenziamento di italiano/latino
- Promozione della lettura

Alfabetizzazione

Frequentano l'Istituto alunni di origine straniera sia neoarrivati che ormai di seconda e terza generazione. Questi ragazzi sono generalmente molto bene integrati e raggiungono i livelli di competenza dei loro coetanei italiani, anche se, in alcuni casi, manifestano difficoltà nell'apprendimento legate prevalentemente al bilinguismo, o a situazioni di svantaggio socio- culturale, per cui è necessario attuare una personalizzazione della didattica.

Per quanto riguarda gli **alunni stranieri neoarrivati (NEA)** la scuola attua progetti di alfabetizzazione sia nelle sedi di scuola primaria che di scuola secondaria. Esiste, inoltre, un protocollo di accoglienza, messo a punto dalla Commissione per l'Intercultura, consultabile sul sito della scuola.

3.4.8 Continuità e Orientamento

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Punto focale per promuovere il "benessere scolastico" è la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, animata da docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso nella scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado. Per garantire un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza educativa e didattica, l'Istituto Comprensivo G. Perlasca propone un itinerario scolastico che: crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarsi nelle scelte future; eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extrascuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale.

In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro.

Per la continuità verticale:

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici per l'elaborazione di un curriculum verticale efficace e rispondente alle istanze educative espresse nel PTOF;
- progetti e attività di continuità;
- individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele;
- confronto fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Per la continuità orizzontale:

- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
- progetti di raccordo con il territorio

Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in tre fasi:

Orientamento in entrata: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado.

Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.

Vengono perseguite le seguenti finalità:

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
- Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine.
- Scoprire il proprio valore in quanto persone.
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.

- Rafforzare basilari processi di apprendimento. Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

APPROFONDIMENTI

ARTICOLAZIONE Progetto Continuità Infanzia – Primaria – Secondaria

Il Progetto Continuità è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, ai docenti ed ai genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese inerenti la Continuità:

Promuovere un'esperienza educativo-didattica condivisa dagli alunni dei tre ordini di Scuola.

Garantire un passaggio sereno, senza ansie né preoccupazioni, tra gli ordini di scuole sia per gli alunni che per i genitori, costruendo un ambiente sereno e socializzante, per conseguire livelli di competenze adeguati, sia per abbassare il rischio di dispersione scolastica.

Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni e incrementare l'uso condiviso del curriculum verticale nell'ottica della continuità.

Cercare criteri condivisibili di valutazione adeguati e omogenei.

Trovare un raccordo tra i traguardi in uscita e i prerequisiti in entrata.

ACCOGLIENZA

Il Progetto Accoglienza trova la sua collocazione all'interno del più vasto Progetto Continuità in quanto crea le condizioni favorevoli alla prosecuzione del percorso di continuità già intrapreso precedentemente. Infatti si rivolge: agli alunni delle classi prime primaria, precedentemente coinvolti nel progetto continuità come alunni della scuola dell'infanzia; agli alunni delle classi prime della scuola secondaria, gli stessi che,

come alunni di quinta, sono stati coinvolti in prima persona nelle altre fasi del Progetto stesso. Le attività fondamentali sono:

- la mia carta d'identità;
- attività predisposte per la conoscenza reciproca degli alunni in vista della valorizzazione dell'identità personale e della costruzione del "gruppo classe";
- organizzazione della scuola;
- attività predisposte per la conoscenza di come praticamente funziona la "nuova scuola" quotidianamente; regole per convivere;
- attività predisposte per la conoscenza dei Regolamenti dell'Istituto e delle norme vigenti in materia di Sicurezza.

CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI

Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni di tutti gli ordini di scuola. Il loro scopo è quello di dare l'opportunità agli allievi, che passano da un grado all'altro, di conoscere la scuola non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti.

Per gli alunni della secondaria, inoltre, l'intento è quello di sviluppare in loro il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

Mattinata alla Primaria - Gli alunni delle classi prime e quinte incontrano gli alunni dell'infanzia con attività manipolative durante la prima parte dell'anno e attività didattiche nella seconda metà.

Open Day - La scuola "apre le porte" agli alunni di quinta, dando la possibilità di visitare gli spazi e conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori del tempo prolungato, gruppo musicale, attività sportive ...), assistere e partecipare ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione (scrittura creativa, letture in biblioteca,

inglese, arte, musica, informatica, scienze ...).

Mattinata alla Secondaria - Gli alunni della secondaria affiancano gli alunni di quinta nello svolgimento di varie attività e rispondono anche ad eventuali domande, dubbi e chiarimenti posti loro dai futuri “primini”.

Per gli alunni di quinta si tratta di un’importante opportunità per una prima conoscenza su: lo svolgimento di una lezione (spiegazione, interventi degli alunni, uso dei libri di testo, interrogazioni, lavori di gruppo ...), la gestione del tempo, l’alternanza dei docenti e delle discipline e la ricreazione.

LE ATTIVITÀ

• Le azioni dell'Orientamento in entrata:

- nella prima parte dell’anno, per un primo approccio con ambienti e docenti, gli alunni dell’infanzia incontrano gli allievi della primaria per attività di tipo manipolativo;
- nella seconda parte dell’anno gli incontri proseguono con attività di tipo didattiche.
- Verso la fine dell’anno scolastico, gli alunni dell’infanzia incontrano i docenti della classe quinta per ascoltare una storia.
- Open School e Open Day.
- organizzazione di attività diversificate;
- passaggio delle informazioni
- incontri e schede di profilo alunni per la raccolta delle informazioni per la formazione delle classi;
- incontri di GLO con la partecipazione dei docenti di entrambi gli ordini di scuola.

• Le azioni della Continuità:

Gli studenti di quarta e di quinta primaria lavorano con gli studenti della scuola media. Le attività sono incentrate su giochi matematici, quesiti di logica, attività di coding e laboratori:

- laboratorio di scrittura creativa: condivisione della scrittura creativa prodotta da

ambedue gli ordini di scuola in occasione della partecipazione al concorso “Scrittori di classe”.

- laboratorio di scienze: nell'aula di scienze, la docente coinvolge gli alunni presentando alcuni esperimenti
 - Laboratorio di musica: il docente di musica della secondaria illustra le caratteristiche specifiche degli strumenti presenti nella scuola secondaria e le modalità di funzionamento della lezione di musica.
 - Laboratorio corale: l'insegnante di musica della scuola secondaria svolge durante l'anno scolastico un percorso musicale per le classi IV e V della primaria. Gli insegnanti del coro fanno assistere i bambini della scuola primaria ad una lezione del coro della scuola secondaria.
 - Open Day e Open school;
 - Somministrazione agli alunni della quinta classe della scuola primaria di prove condivise e strutturate sui traguardi di competenze attesi per l'ingresso alla scuola secondaria in Italiano, Matematica ed Inglese;
 - incontri di GLO con la partecipazione dei docenti di entrambi gli ordini di scuola.
- **Le azioni dell'orientamento in uscita:**
- Consiglio Orientativo sulla base della situazione scolastica, interessi e attitudine emerse da ogni singolo alunno;
 - Open Day;
 - GLO e incontri organizzativi tra i due ordini di scuole.

CONTINUITÀ PER I GENITORI

Si tratta di iniziative che l'Istituto predispone appositamente per i genitori degli alunni al fine di rendere anche loro protagonisti del percorso di continuità che coinvolge direttamente i loro figli.

Open Day - La scuola “apre le porte” ai genitori degli alunni, dando l'occasione di

visitare gli spazi della scuola, conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori del tempo prolungato, gruppo musicale, attività sportive ...), assistere ad alcuni “mini laboratori” predisposti per l’occasione (inglese, arte, informatica ...) e ricevere informazioni sui principali aspetti organizzativi della scuola secondaria.

Assemblea Informativa - Il Dirigente Scolastico, i docenti della scuola primaria e secondaria incontrano i genitori degli alunni da iscrivere alla scuola primaria, per illustrare il Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto.

CONTINUITÀ PER I DOCENTI

Le basi di un Istituto Comprensivo si fondano su una collaborazione stretta e continua fra i docenti dei vari ordini di scuola avente come fine il benessere dell’alunno e il suo percorso formativo in un continuum organico e condiviso. Vengono qui allora esplicitate tutte le azioni inerenti la continuità messe in atto dai docenti sia della scuola primaria che di quella secondaria.

Gruppo di Lavoro per la Continuità - All’inizio dell’anno scolastico, su mandato del Collegio dei Docenti, viene istituito il gruppo di lavoro. Il Team si riunisce almeno due volte durante l’anno scolastico svolgendo le seguenti funzioni: progetta le iniziative/attività contenute nel Progetto Continuità; raccoglie proposte, richieste dai rispettivi colleghi.

Docenti scuola primaria alla scuola dell’infanzia - I docenti delle classi quinte, in accordo con le insegnanti dell’infanzia, si recano a leggere una storia nelle sezioni dell’infanzia per creare un primo contatto diretto con i piccoli alunni.

Docenti scuola secondaria alla scuola primaria - In occasione della settimana di “Io leggo perché” e “Libriamoci”, in accordo con le insegnanti della primaria, i docenti di lettere della scuola secondaria si recano a leggere letture a piacere nelle classi quinte onde avere un primo approccio con i ragazzi.

Continuità del curriculum verticale - I docenti di Lettere, Matematica e Inglese della secondaria somministrano le prove conclusive nelle classi quinte della primaria al fine di creare una continuità che renda più leggero il passaggio dalla primaria alla secondaria. E' un momento importante di confronto tra traguardi della Primaria e prerequisiti per la scuola Media.

Condivisione informazioni e profili degli allievi - I docenti delle sezioni/classi in uscita collaborano con i docenti della primaria per individuare i profili degli allievi in entrata. Questa condivisione di informazioni è utile anche per la formazione delle future classi, secondo i criteri riportati nel Regolamento di Istituto. Si tratta di approfondire gli aspetti relazionali e gli apprendimenti di ogni alunno, soffermandosi su eventuali difficoltà o criticità. Lo scopo dell'incontro è quello di garantire agli alunni maggior continuità educativa e didattica nel loro percorso formativo. Si riportano in sintesi le valutazioni relative ad alcuni ambiti disciplinari (linguistico, matematico, storico-geografico, espressivo ect.), nonché agli obiettivi formativi della scuola primaria e si segnalano eventuali casi particolari.

Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione - Per ogni alunno in ingresso con certificazione di disabilità, viene costituito il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) al fine di agevolare lo scambio di informazioni, punti di vista e modalità di presa in carico e per redigere un PEI provvisorio. Agli incontri dei GLO partecipano i docenti di entrambi gli ordini di scuola.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Open Day in uscita classi terze secondaria

Nel mese di Novembre viene offerto un pacchetto di attività orientative, al fine di indirizzare ad una scelta consapevole dei percorsi di studio successivi alla classe terza secondaria di primo grado.

In particolare si cerca di dare indicazioni a diversi livelli: sugli indirizzi di studio e

sbocchi professionali attraverso incontri con agenti orientatori; sulle scuole presenti sul territorio facendo incontrare alunni e famiglie con le scuole superiori (open day); sulle scelte personali offrendo come supporto dei test orientativi, che sappiano dare indicazioni in base alle attitudini di ciascun alunno.

AZIONI PERCORSO ORIENTAMENTO IN USCITA:

Open day d'istituto per sortire l'incontro degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori, presso la nostra sede o anche in modalità da remoto, per una corretta informazione sui corsi di studio, sui percorsi formativi delle singole scuole e sul funzionamento dei singoli istituti. Somministrazione di questionari di interessi e attitudini. Incontri -lezione o Stage presso gli istituti superiori del nostro territorio disponibili ad ospitare gruppi di alunni della Terza per una scelta più sicura verso la futura scuola. Sostegno ai ragazzi disabili soggetti all'obbligo formativo nell'individuazione del percorso di studi congeniali alle loro reali possibilità.

Predisposizione della somministrazione, per chi lo voglia, di test o corsi orientativi predisposti da enti accreditati. Testimonianze di alcuni ex alunni di Terza che raccontano la loro esperienza alle Superiori. (Testimonianze di alcuni genitori sulle proprie esperienze lavorative e di studio). Elaborazione dei profili orientamento per gli studenti delle classi terze. Incontro per la restituzione dei profili agli insegnanti e successiva formulazione del Consiglio Orientativo da parte dei Consigli di Classe, da consegnare in ultima istanza ai genitori.

3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD - 3.5.1. BIBLIOTECA

3.5. Attività previste in relazione al PNSD

Il Ministero dell'istruzione promuove la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il nostro istituto ha ottenuto ammissione a finanziamento In relazione all'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) con la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM . L'istituto pertanto sta predisponendo un laboratorio scientifico all'avanguardia fornito di attrezzature tecnologiche innovative per la secondaria di primo grado, potenziando al contempo i laboratori scientifici della scuola primaria.

Nell'ambito della Disseminazione relativa ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" , in particolare per quanto riguarda l' Obiettivo specifico 10.2 –"Miglioramento delle competenze chiave degli allievi" – Azione 10.2.2 "Azioni di integrazione potenziamento delle aree disciplinari di base" il nostro istituto realizzerà percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti.

Per l'obiettivo Specifico 13.1 – Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" e per l'obiettivo specifico 13.1: Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" 'Istituto ha ottenuto ammissione a finanziamento in seguito alla presentazione di proprie proposte progettuali. Saranno pertanto potenziate le reti interne di tutti i plessi scolastici nei quali è già in corso l'attivazione di collegamenti in fibra ottica per l'accesso ai servizi dei service provider. Inoltre nel corso dell'AS 2021-22 si provvederà a dotare tutti i plessi di un certo numero di monitor interattivi per la didattica.

Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale (AD) è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni dal Piano Nazionale Scuola Digitale(PNSD).

In continuazione con quanto già realizzato nel precedente triennio, gli obiettivi dell'Animatore digitale nel prossimo saranno ancora:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

3.5.1. Biblioteca

Biblioteca

La biblioteca dell'IC Perlasca unisce in sé due realtà, biblioteca scolastica e Bibliopoint, che si completano a vicenda a costituire un vero e proprio centro culturale

territoriale.

Entrambe le realtà, biblioteca e Bibliopoint, sono profondamente connesse e compenstrate e rispondono ad obiettivi comuni di seguito sintetizzati:

- Promozione della lettura e della scrittura in tutte le sue valenze formative;
- coinvolgimento del territorio in attività di promozione culturale e di long life learning;
- sviluppo di ambienti inclusivi e promozione di attività per la realizzazione di una maggiore coesione sociale;
- sviluppo e miglioramento della comunicazione;
- valorizzazione ed incremento del patrimonio cartaceo della biblioteca con proseguimento delle attività di catalogazione e digitalizzazione del catalogo;
- incremento e diffusione del prestito digitale su piattaforma MLOL.

La biblioteca scolastica

L'originaria biblioteca scolastica si è progressivamente ampliata ed arricchita sia come locali che come patrimonio posseduto. Attualmente occupa uno spazio apposito del plesso di via Barelli costituito da quattro ampie sale al piano terra, di cui una, la BIT, espressamente dedicata alle nuove tecnologie. Altri spazi dell'atrio, dei laboratori e delle aule, sono occupati da scaffali tematici specifici, primo nucleo del progetto di "biblioteca diffusa" che ci si propone di realizzare nei prossimi anni.

Perseguendo gli obiettivi del PNSD, azione #24, Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali, perseguiamo infatti l'idea di biblioteca come "spazio accogliente, vivace, luminoso, colorato, organizzato in modo accessibile e confortevole, adatto ad attività differenti per utenti piccoli e grandi, famiglie e studenti, per l'intera comunità scolastica." In linea con questi principi, obiettivo prioritario delle azioni future sarà quindi la realizzazione di una "biblioteca diffusa" con la realizzazione, sia nel plesso Fabiani- Barelli che in tutti gli altri plessi, di spazi modulari dedicati alla lettura, allo studio, al prestito, digitale e cartaceo.

In particolare nei plessi di Sacco, Gemmellaro e Pomona, ci si propone di individuare spazi o locali da riqualificare per realizzare degli “angoli biblioteca”, opportunamente attrezzati e arredati con arredi utili alla fruizione sia del patrimonio cartaceo che del più ampio patrimonio costituito dalla biblioteca digitale su piattaforma MLOL.

La biblioteca territoriale: il Bibliopoint

Inserito dalla sua fondazione nella rete dei Bibliopoint del Comune di Roma, il Bibliopoint Perlasca, ha progressivamente ampliato il suo ruolo di centro culturale aperto al territorio configurandosi come una “piazza”, reale e virtuale, nella quale si incontrano e si confrontano le componenti attive della comunità scolastica (alunni, genitori, insegnanti) e del territorio (associazioni, cittadini, Enti locali).

Parola chiave delle azioni future del Bibliopoint è “integrazione”, perseguita in tutte le sue valenze: integrazione con le reti di biblioteche scolastiche, in primis quelle del territorio, ma anche reti comunali e nazionali; integrazione con le associazioni, finalizzata ad un ampliamento sempre più ricco dell’offerta formativa della scuola; integrazione con Municipio, Regione, ed altri Enti, MI e MIC prioritariamente, che dedicano attenzione alle biblioteche scolastiche.

Sempre avendo come principale riferimento gli obiettivi del PNSD, l’azione del Bibliopoint, in continuità con quanto realizzato negli anni, avrà tra i suoi compiti principali “quello della formazione alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi, che integrano canali e codici comunicativi diversi e viaggiano prevalentemente negli ambienti on-line”.

In quest’ottica si perseguirà una sempre maggiore crescita della funzione essenziale del Bibliopoint di supporto, stimolo e sostegno culturale della Comunità, organizzando, in accordo e collaborazione, con gli altri soggetti, un programma di eventi, corsi, laboratori.

Con l’obiettivo di consolidare il ruolo del Bibliopoint come centro culturale di formazione permanente, massima attenzione sarà data anche alla biblioteca digitale su piattaforma MLOL con apposite azioni di formazione e comunicazione che saranno

messe in atto per accrescere il numero di utenti e l'utilizzo pieno della stessa in tutte le sue diverse potenzialità.

SIBIS

Il nostro Istituto ha recentemente completato la predisposizione del portale web SIBIS "Biblioteche scolastiche innovative", progetto vincitore dell'Avviso pubblico 13 maggio 2016, n. 7767, finalizzato alla realizzazione di un sistema di gestione della rete delle biblioteche scolastiche innovative su tutto il territorio nazionale (Decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 17 settembre 2018, n. 514.).

Il portale, dedicato alle Biblioteche innovative ed alle Reti di biblioteche scolastiche, ha come finalità quella di creare uno strumento di raccordo, confronto e formazione tra tutte le realtà di biblioteche scolastiche operanti a livello nazionale. In questa prima fase il lavoro si è concentrato sull'azione di censimento delle biblioteche scolastiche; sono state contattate le scuole ed i referenti di biblioteca finalizzate alla costruzione di "schede" informative aggiornate di descrizione delle biblioteche e delle reti e delle loro principali attività. Obiettivo futuro è di lavorare sulla parte dei contenuti e della formazione in modo da rendere il sito sempre più uno strumento utile per tutti i soggetti che si occupano di biblioteche scolastiche.

Infine dall'AS 2021-22 l'Istituto Perlasca è stato individuato quale Scuola Polo Regionale per il "Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura di cui all'art. 5 L. 01/02/2020 n. 15".

3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Finalità della valutazione

La Valutazione del processo educativo ha una valenza **formativa e educativa**, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, di abilità e di competenze. Il suo scopo è quello valutare: **l'apprendimento**, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta-cognitivi, con particolare attenzione al processo, e valutare aspetti del **comportamento**, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali, come il rispetto delle norme e regole condivise, il rispetto dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento personale. I docenti pertanto hanno nella Valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione didattico-educativa. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni è effettuata nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;

la coerenza con gli obiettivi di apprendimento;

la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;

il rigore metodologico nelle procedure;

la valenza informativa.

Funzioni della valutazione

La valutazione degli alunni risponde a diverse funzioni:

1. consentire di **valorizzare** i progressi negli apprendimenti degli alunni e il processo di apprendimento educativo.
2. verificare gli apprendimenti programmati;
3. adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
4. predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
5. fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
6. promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
7. fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
8. comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

FASI DELLA VALUTAZIONE

Si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- **VALUTAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA** è interessata a conoscere l'alunno per personalizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...)

I risultati delle prove di ingresso (obbligatorie solo per le prime classi) vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale.

VALUTAZIONE INTERMEDIA O FORMATIVA accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa

- tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.
- VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno.

ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

Per accertare gli apprendimenti disciplinari vengono effettuate:

1. verifiche in itinere (durante l'attività) e sommative (al termine di ogni percorso didattico) che, a seconda della disciplina, possono essere scritte, orali, operative, grafiche o di altro tipo. Inoltre esse hanno sia carattere oggettivo (questionari a scelta multipla, completamenti, problemi...), sia soggettivo (temi, relazioni, schematizzazioni, risposte aperte...);
2. verifiche scritte;
3. verifiche orali (sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico, in quanto favorisce la capacità di riflettere e di scrivere, ma anche un obiettivo educativo, in quanto incrementa la stima di sé e favorisce l'articolazione del pensiero).
4. valutazione del comportamento

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti in riferimento agli obiettivi disciplinari, terrà conto dei descrittori di seguito riportati in tabella (**già presenti nel Protocollo di valutazione dell'Istituto - Delibera n°572 del 26/06/2019**).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Descrittori di livello - In riferimento agli obiettivi disciplinari Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado			
DESCRITTORI	Livello di competenza	Voto numerico	Giudizio sintetico
<p>Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite. Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.</p>	AVANZATO	10	OTTIMO
<p>Conoscenze ampie, complete e approfondite. Efficace organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di</p>			

<p>comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici.</p>		<p>9</p>	<p>DISTINTO</p>
<p>Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale. Sicura organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>8</p>	<p>BUONO</p>
<p>Conoscenze generalmente complete e sicure. Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e</p>		<p>7</p>	<p>DISCRETO</p>

<p>sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>			
<p>Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Essenziale capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione con lessico semplice e modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	BASE	6	SUFFICIENTE
<p>Conoscenze generiche e parziali. Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	PARZIALMENTE ADEGUATO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (scuola Primaria)	5	NON SUFFICIENTE

<p>* Conoscenze frammentarie e incomplete. Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Ridotta capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.</p>	<p>NON ADEGUATO</p>	<p>(non esprimibile per la scuola primaria)</p>	<p>(non esprimibile per la scuola primaria)</p>
<p>* Conoscenze gravemente lacunose. Gravi difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Mancata applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione carente, confusa ed approssimativa.</p>		<p>4*</p> <p><4*</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>

* Esprimibile per la scuola Secondaria di 1° grado

SCUOLA PRIMARIA - Secondo l'attuale quadro normativo (OM n. 172 del 4.12.2020 - Nota MIUR n. 2158 del 4.12.2020 in raccordo con il Dlgs 62/2017):

- v **A decorrere dall'a.s. 2020-2021 la valutazione periodica e finale** degli apprendimenti nella scuola **Primaria** è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un **giudizio**

descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

v La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscono all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati

v I **giudizi** descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle Competenze:

- **In via di prima acquisizione**
- **Base**
- **Intermedio**
- **Avanzato**

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite

appositamente.

Definizione del giudizio:

L'Istituto G. Perlasca, già nell' anno scolastico 2020/2021, ha ottemperato all'O.M. n° 172 e a quanto indicato nelle Linee Guida, in riferimento al Documento di valutazione della scuola Primaria.

Il nuovo Documento di valutazione, in ottemperanza al D. Lgs 62/2017 e al 275/1999, è stato elaborato dalla scuola nell'esercizio della propria autonomia, senza trascurare il presupposto dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori, ispirandosi al secondo modello (A/2) proposto come esempio nelle Linee guida. *L'esempio A/2 propone una tabella che riporta gli obiettivi di apprendimento e i relativi nuclei tematici a cui è aggiunta l'esplicitazione della definizione dei diversi livelli conseguiti dall'alunno/a.* (delibera n°24 del 14 gennaio 2021).

Il Documento di valutazione contiene:

- la disciplina,
- gli obiettivi di apprendimento (anche nuclei tematici),
- il livello,
- definizione del giudizio.

v **SCUOLA SECONDARIA** - La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella **scuola Secondaria** , ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa con **votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento.

- v **PRIMARIA/SECONDARIA** - L'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva **specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.**
- v La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal team/consiglio di classe.
- v I docenti incaricati dell'**insegnamento della religione cattolica** e di **attività alternative** all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni, che si avvalgono dei suddetti insegnamenti, anche attraverso un **giudizio sintetico** riportato su una nota distinta.
- v I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.
- v **La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.** I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.
- v La valutazione del **comportamento** dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione.

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come indicato dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali

per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste dal curriculum. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dall'Istituto, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Ogni ordine di scuola e ciascun Team/Cdc potrà utilizzare le dimensioni di competenza che riterrà più adeguate in base alla realtà della propria classe e ai percorsi proposti.

RUBRICA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE PER L'EDUCAZIONE CIVICA				
Primaria - Secondaria I grado				
Competenze chiave di riferimento: competenza in materia di cittadinanza; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza digitale.				
	Scuola Primaria	LIVELLO	LIVELLO BASE	LIVELLO IN VIA

DIMENSIONI DI COMPETENZA	LIVELLO AVANZATO	INTERMEDIO		DI ACQUISIZIONE
	Scuola Secondaria di primo grado			
	10-9	8-7	6	5-4
Approccio alle tematiche di cittadinanza	L'alunno pone domande significative sugli argomenti trattati per cercare di capire ciò che non gli è chiaro e per approfondire ciò di cui si sta parlando.	L'alunno pone domande sugli argomenti trattati per cercare di capire ciò che non gli è chiaro.	L'alunno, se sollecitato, pone domande sugli aspetti degli argomenti trattati che non ha capito.	L'alunno è poco interessato agli argomenti trattati.
Azioni e comportamenti necessari per	L'alunno assume in autonomia e in	L'alunno quasi sempre assume in	L'alunno, se guidato, riconosce e	L'alunno, se guidato, riconosce i

<p>una cittadinanza responsabile (solidarietà, rispetto, tolleranza, sostenibilità, utilizzo consapevole delle tecnologie digitali...)</p>	<p>modo consapevole comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile (riconosce i bisogni degli altri; rispetta le regole; partecipa attivamente alla vita di classe; si impegna per l'integrazione; valorizza le differenze; è disponibile all'ascolto).</p>	<p>autonomia i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile.</p>	<p>assume i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile.</p>	<p>comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile, ma non sempre riesce a metterli in atto.</p>
<p>Pensiero critico</p>	<p>L'alunno mostra capacità di problem solving; prende</p>	<p>L'alunno mostra una discreta capacità di problem</p>	<p>L'alunno individua semplici soluzioni in situazioni note;</p>	<p>L'alunno individua soluzioni solo se guidato; non è autonomo nelle</p>

	<p>decisioni dopo aver riflettuto; si mostra capace di interpretare le situazioni; riflette su se stesso; esprime e comprende punti di vista diversi; gestisce le novità.</p>	<p>solving; prende decisioni in modo abbastanza autonomo; esprime il suo punto di vista; cerca di gestire le novità.</p>	<p>ha bisogno di conferme per prendere decisioni; affronta le novità con l'aiuto degli altri; non sempre esprime il suo punto di vista.</p>	<p>decisioni; incontra difficoltà di fronte alle situazioni nuove; esprime il suo punto di vista solo se opportunamente sollecitato.</p>
<p>Relazione con gli altri</p>	<p>L'alunno lavora in gruppo in modo costruttivo; si mostra collaborativo; assume il ruolo di tutor verso i compagni più fragili; sa comunicare in</p>	<p>L'alunno lavora volentieri in gruppo; si mostra disponibile; sa comunicare in modo abbastanza efficace.</p>	<p>L'alunno nel lavoro di gruppo è esecutivo; comunica in modo semplice; è selettivo quando deve relazionarsi.</p>	<p>L'alunno nel lavoro di gruppo evita di impegnarsi; interagisce con gli altri solo se è sollecitato.</p>

	modo efficace; è tollerante; aiuta gli altri; mostra capacità empatiche.			
Attività	L'alunno svolge in modo completo, corretto e approfondito il lavoro assegnato nei tempi stabiliti.	L'alunno svolge in modo completo e corretto la maggior parte del lavoro assegnato nei tempi stabiliti.	L'alunno svolge in modo corretto semplici attività, non sempre rispettando i tempi.	L'alunno necessita di guida quando deve svolgere il lavoro assegnato.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, fa riferimento alla competenza-chiave europea "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE", al Patto di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica. Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento. Il documento fissa i criteri per l'attribuzione del voto, espresso

collegialmente dai docenti, con un **giudizio sintetico** riportato nel documento di Valutazione nella scuola **Primaria** e nella **Secondaria di I grado**.

Vengono individuate come prioritarie le competenze riferibili ai seguenti ambiti dei comportamenti personali e sociali:

- Rispetto delle regole;
- Senso di responsabilità;
- Partecipazione;
- Capacità relazionale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado)	
INDICATORI	DESCRITTORI CON LIVELLO

	livello voto 5/Non sufficiente	livello voto 6/Sufficiente	livello voto 7/Discreto	livello voto 8/Buono
RISPETTO DELLE REGOLE (Rispetto del	L'alunno non osserva le regole	L'alunno spesso non osserva le	L'alunno osserva parzialmente	L'alunno in genere osserva le

Regolamento di Istituto e delle regole di comportamento convenute)	evidenziando comportamenti di particolare gravità.	regole.	le regole.	regole.
SENSO DI RESPONSABILITA' (Assunzione dei propri doveri scolastici: impegno, puntualità nelle consegne, organizzazione del materiale, ...)	Non assolve ai propri doveri scolastici.	Assolve scarsamente ai propri doveri scolastici.	Assolve parzialmente ai propri doveri scolastici.	Assolve generalmente ai propri doveri scolastici.
PARTECIPAZIONE (Attività scolastiche)	Non partecipa alle attività.	Partecipa alle attività solo se sollecitato.	Partecipa parzialmente alle attività.	Partecipa alle attività.
CAPACITA' RELAZIONALE (Relazioni con i compagni, con le	Manifesta indisponibilità alla relazione ed alla collaborazione.	Manifesta scarsa disponibilità alla relazione ed alla	Manifesta parziale disponibilità alla relazione ed alla	Manifesta disponibilità alla relazione ed alla collaborazione.

figure adulte della scuola e spirito di collaborazione)		collaborazione.	collaborazione.	
---	--	-----------------	-----------------	--

.TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO

CORRISPONDENZA GIUDIZIO/VOTO	MEDIA RELATIVA AD OGNI INDICATORE	GIUDIZIO
Ottimo / 10	da 40 a 38	Ottimo
Distinto / 9	da 37 a 34	Distinto
Buono / 8	da 33 a 30	Buono
Quasi buono / 7	da 29 a 26	Discreto
Sufficiente / 6	da 25 a 24	Sufficiente
Non sufficiente / 5	≥ 23	Non sufficiente

INDICATORI DI FREQUENZA

0 - 7 = con regolarità

8 - 15 = con qualche discontinuità

16 - 24 = in modo discontinuo

Da 25 in poi = saltuariamente

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella scuola Primaria: - L'articolo 3 del decreto legislativo n°62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria. **L'ammissione alla classe successiva** e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta **anche** in presenza di livelli di apprendimento **in via di prima acquisizione**. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Nella scuola Secondaria di primo grado: - L'articolo 6 del decreto legislativo n° 62/2017 interviene sulla modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline; le insufficienze vanno riportate nel documento di Valutazione. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Non si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di:

- Un livello di apprendimento **NON PIENAMENTE RAGGIUNTO/NON**

RAGGIUNTO in più discipline, pur avendo applicato strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;

- È richiesta la frequenza di almeno **tre quarti del monte annuale** personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale.

Di seguito le deroghe al monte ore annuale previste dall'Istituto G. Perlasca

CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE ASSENZE IN DEROGA (scuola Secondaria I grado)

(INDICAZIONI DEL NOSTRO COLLEGIO)

VISTO l'art. 14 del DPR 122/2009;

- *PRESO ATTO che spetta al Collegio deliberare in merito alla deroga al superamento delle assenze;*
- *CONSIDERATA la circolare del MIUR del 20 marzo 2011;*
- *SENTITE le proposte avanzate dal Dirigente Scolastico;*

delibera n.552 a maggioranza

- ***le deroghe deliberate risultano le seguenti:***
 - ü *Motivi personali o familiari: (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie certificate)*
 - ü *Uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni (max 10%)*
 - ü *Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti inseriti nel PTOF, visite guidate, viaggi di istruzione, attività di orientamento ecc.)*
 - ü *Assenze per raggiungere il proprio paese di origine (limite di 30 giorni scolastici)*

ü *Assenze per chiusura scuola in caso di sciopero*

ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il D.Leg.vo62/17 e il D.M. 741/2017 regolamentano l'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli articoli 6 e 7 del decreto n° 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, comma 6, del DPR n° 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più

discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente scolastico, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve

essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

3.6.1. ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE - 3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

3.6.1. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti fa sempre riferimento al PEI, alla programmazione individualizzata, alle attività integrative o di sostegno svolte; tiene conto degli obiettivi prefissati, del progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le modalità di verifica per la valutazione degli alunni con BES sono sempre coerenti con gli obiettivi e gli interventi pedagogico-didattici stabiliti nel PDP, nel quale sono anche riportate le metodologie e le misure compensative e/o dispensative più utili per favorirne il successo scolastico.

Per la valutazione degli alunni che si trovano in una condizione di svantaggio, i docenti si attengono ai criteri personalizzati stabiliti nel PDP, sia in itinere che a conclusione del ciclo di studi. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono

differenziate e adattate, dai docenti della commissione, al piano educativo individualizzato. Esse sono coerenti con il percorso compiuto dall'alunno e realizzate con le stesse modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle prove di verifica svolte durante l'anno.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Nelle Prove INVALSI sono previste le seguenti opzioni:

1. l'alunno partecipa alle Prove avvalendosi di adeguate misure dispensative e compensative coerenti con il PEI ed il PDP;
2. si predispongono specifici adattamenti coerenti con gli obiettivi del PEI;
3. l'alunno è esonerato dalla Prova.

3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Corresponsabilità educativa

L'IC Perlasca ha intrapreso un percorso che sposta l'attenzione e la propria azione dalle condizioni deficitarie, permanenti o momentanee, degli alunni, verso tutti coloro che vivono l'esperienza scolastica. La corresponsabilità educativa è il fulcro di tale azione e si palesa attraverso un piano di formazione di ricerca-azione sull'inclusione rivolto a tutti i docenti. Procedendo in questa direzione, si intende anche sopperire alla criticità dovuta alla mancanza di un organico di sostegno stabile e specializzato. L'intera comunità è parte attiva degli aspetti gestionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- individualizzazione e personalizzazione dei percorsi didattico-educativi
- rispetto dei diversi tempi/stili di apprendimento

- sostegno allo studio
- coordinamento e flessibilità degli interventi

Le situazioni degli alunni con bisogni educativi speciali che manifestino la difficoltà a partecipare al percorso sociale e formativo della scuola, sono gestite attraverso una calibratura dei percorsi stessi. Tali percorsi scaturiscono dalla piena concertazione del Consiglio di classe/team dei docenti con la famiglia e possono comprendere anche una riduzione temporanea e rivedibile del tempo scuola.

In tal senso si prevede che il Patto educativo di corresponsabilità sia affiancato dal Patto di integrazione scolastica ai fini dell'inclusione dell'allievo, con il quale la famiglia condivide gli intenti e accetta la proposta didattico -educativa della scuola (di una riduzione oraria).

Qualora questi alunni abbiano anche una Certificazione, si prevede un'interlocuzione con la ASL di riferimento in sede di GLO. In ogni caso la scuola si riserva, nella sua piena autonomia didattica e operativa di operare le proprie scelte, dopo averle comunicate alla ASL.

L'obiettivo sarà il ritorno all'orario scolastico pieno, per cui all'interno di questi percorsi si rivaluterà la situazione dello studente e verrà considerata la possibilità, in presenza di miglioramenti anche lievi, di aumentare progressivamente il tempo di permanenza nella scuola.

In casi di comprovata necessità di deroga all'orario scolastico per terapie, gli alunni potranno usufruire, di un orario di entrata o di uscita flessibile, richiesto al Dirigente Scolastico e da questi concesso.

Gruppi di lavoro

Un'imprescindibile occasione d'incontro e di confronto tra famiglie, docenti e specialisti è rappresentata dalle riunioni nell'ambito dei seguenti gruppi di lavoro:

GLO - Gruppo di Lavoro Operativo

Si riunisce per ogni alunno con disabilità certificata per predisporre il PEI, verificare l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico.

E' composto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dal coordinatore/docente di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dagli operatori del Servizio TSMREE della ASL RMB e/o dei centri sanitari che seguono il percorso socio-riabilitativo dell'alunno, da eventuali operatori presenti (OEPA, assistente alla comunicazione), dai genitori e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno.

GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Ha funzioni di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola.

Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In particolare

- collabora con il Servizio TSMREE dell'ASL RMB e con le strutture attive nell'ambito territoriale del IV Municipio e non;
- il controlla e aggiorna a documentazione relativa alle certificazioni degli alunni;
- elabora e/o aggiorna la modulistica necessaria (Scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali; PEI, PDP);
- esegue il monitoraggio degli alunni con BES;
- propone le attività di formazione/aggiornamento su tematiche specifiche
- elabora il PAI - Piano Annuale per l'Integrazione - riferito a tutti gli alunni con BES

E' composto da:

- Dirigente scolastico, che lo presiede
- Funzioni Strumentali che afferiscono all'area dei bisogni educativi speciali
- docenti di sostegno dei due ordini di scuola
- referente UOS TSRMEE ASL RM2 - 1° Distretto - Via di Pietralata

- rappresentante dell'Ente Locale del Servizio di assistenza educativa e culturale per l'autonomia e l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili;
- referente della Cooperativa responsabile del servizio OEPA

In caso di necessità, potranno essere convocate altre figure di riferimento, quali operatori sanitari privati o in regime di convenzione con la ASL

In sede di definizione del Piano di Inclusione si avvale della consulenza e del supporto dei genitori Definizione dei progetti

PEI - Piano Educativo Individualizzato

L'IC Perlasca ha elaborato un proprio modello di PEI in base al D.Lgs 66/2017, integrato con le indicazioni del D.LGS 96/2019 e con la recente nota MI 2044/2021 successiva alla sentenza del TAR Lazio n.9795 del 14.09.2021

Il modello, oltre ad esplicitare la composizione del GLO, è diviso in quattro sezioni:

1. informazioni generali sul contesto familiare, il contesto sanitario, il contesto scolastico, le attività extrascolastiche
2. situazione iniziale in base alle osservazioni nelle seguenti aree:
 - socio-affettiva-relazionale (dimensione della relazione, dell'interazione e della comunicazione)
 - comunicativo-linguistica (dimensione della comunicazione e del linguaggio)
 - sensoriale
 - motorio-prassica (dimensione dell'autonomia e dell'orientamento)
 - autonomia
 - cognitiva

(dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento)

- apprendimento

3. percorso didattico-educativo e prove INVALSI

4. criteri per la realizzazione della DAD

Nel PEI della Scuola secondaria è stata aggiunta una sezione che approfondisce gli aspetti connessi agli interessi e alle propensioni dell'alunno, nell'ottica del progetto di vita e di un proficuo inserimento sociale e lavorativo, e una sezione contenente le procedure relative agli Esami di Stato.

Il documento è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'alunno e deve essere redatto entro il 30 novembre, dopo un periodo iniziale di osservazione e dopo il primo incontro del GLO; nel corso dell'anno può essere modificato in risposta alle potenzialità dell'alunno o all'insorgere di nuove criticità; la stesura avviene con cadenza annuale.

Il PEI, completo di verifiche, sarà consegnato alla fine dell'anno scolastico in Segreteria e disposto nel fascicolo dell'alunno.

Il modello PEI di due ordini di scuola è scaricabile dal sito web della scuola <https://www.ic-perlasca.edu.it> alla voce Area personale: Strumenti BES

PDP - Piano Didattico Personalizzato

L'IC Perlasca ha predisposto appositi modelli di PDP anche per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati e per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (DES), contenenti:

- personalizzazione del percorso scolastico: condizioni facilitanti, misure dispensative, strumenti compensativi, modalità di verifica e valutazione
- personalizzazione dei percorsi disciplinari: la riduzione e/o la semplificazione dei contenuti, eventuali modifiche degli obiettivi di apprendimento;
- programmazione didattica personalizzata o semplificata;
- criteri per la realizzazione della DAD;
- patto educativo con la famiglia

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docenti specializzati, insegnanti curricolari, assistenti alla comunicazione, operatori educativi per l'autonomia (OEPA) e figure di sistema collaborano per l'inclusione scolastica di tutti gli alunni.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente all'interno del gruppo classe, ma risultano particolarmente efficaci anche le attività a classi aperte o in piccoli gruppi, che attuano le seguenti metodologie:

- apprendimento cooperativo
- tutoraggio
- educazione tra pari
- attività laboratoriali

Tutte le metodologie sono state rimodulate e adattate in base alle disposizioni anti Covid-19.

Ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

L'IC Perlasca considera irrinunciabile una partnership educativa tra la famiglia e la scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze.

Il rapporto scuola famiglia è ancora più importante quando sono coinvolti alunni con bisogni educativi speciali.

In questi casi, il ruolo dei genitori e la loro partecipazione alla vita scolastica sono essenziali.

Infatti, le famiglie partecipano alla definizione del PEI negli incontri del GLO e dei PDP, sono parte integrante del GLI, hanno un ruolo attivo nella richiesta di attestazione

della disabilità e dell'attuazione delle misure scolastiche inclusive.

Rapporti con soggetti esterni

L'IC Perlasca collabora con:

- i referenti del servizio TSMREE ASL ROMA2, per condividere le procedure di intervento sugli alunni con bisogni educativi speciali certificati ai sensi della L104/92 o con diagnosi di disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, disturbo del linguaggio, disturbo della coordinazione motoria, disturbo delle abilità non verbali);

- le Associazioni di settore: Centro DIDASCO, Istituto di Ortofonia, centro TERI, C.M.P.H.,

Cooperativa sociale Albero, Istituto Walden, AID (Associazione Italiana Dislessia), Istituto Don Gnocchi, AIPD (associazione Italiana Persone Down)

-Università ed Enti di ricerca del settore , con specifici accordi e programmi

- IV Municipio: responsabili e referenti del Servizio di assistenza educativa e culturale per l'autonomia e l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili;

- Cooperative ed Associazioni aggiudicatrici del servizio di gestione del personale OEPA

- CTS A. Leonori: sono stati avviati rapporti

Valorizzazione delle risorse esistenti

Compatibilmente con le misure di distanziamento sociale previste per il contenimento del Covid-19, saranno valorizzati tutti gli spazi dei plessi e l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi.

Se ci saranno le condizioni per riprendere le normali attività, si potranno attivare nuovamente:

• Il Centro per l'inclusione LAPSUS -Laboratori Attivi Per Sostenere Unire Sviluppare

Il Centro è uno spazio multifunzionale aperto al territorio ed un ambiente di apprendimento ad alta flessibilità nel quale gli alunni possono sperimentare diverse attività laboratoriali, quali luogo d'incontro tra sapere e saper fare.

- Il Coro degli alunni: è una delle espressioni più alte di esperienza inclusiva. Attraverso lo sforzo comune per il raggiungimento di un obiettivo, si sviluppano il senso di collaborazione, il rispetto di regole condivise e delle idee altrui; attraverso il confronto si affinano le capacità di valutazione e autovalutazione; si impara a scegliere e a decidere. E con ciò si incrementano la motivazione, il senso di efficacia e il desiderio di approfondimento. Nei lavori di gruppo emergono le individualità, con i diversi stili di apprendimento e le differenti modalità di pensiero ed anche le competenze sviluppate dagli alunni con disabilità/disagio trovano una collocazione ed una ragione d'essere nel divenire del lavoro comune di ricerca.
- Il Sostegno allo studio pomeridiano

PROGETTO SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Viene approvato all'occorrenza dal Collegio dei Docenti con relativa delibera e dal Consiglio d'Istituto con relativa delibera. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, mette a disposizione due tipologie di servizi scolastici: a) la scuola in ospedale (SIO); b) l'istruzione domiciliare (ID). La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura. I servizi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare sono al centro di un sistema che, a partire dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, promuove la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie. L'interruzione per gravi patologie del percorso di studi, infatti, si trasforma troppo spesso in ripetenze e dispersione scolastica, aggravando una realtà già di per sé molto delicata per l'intero nucleo familiare. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, quali esperienze positive del sistema nazionale di istruzione e formazione, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico.

3.8. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

3.8. Piano per la didattica digitale integrata

Il quadro orario previsto ha dovuto subire modifiche e rimodulazioni a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Fin dalle prime fasi della pandemia, l'IC Perlasca ha saputo riorganizzare l'attività didattica in modo da contenere il disagio della comunità scolastica. Già da marzo 2020 e fino alla fine dell'anno scolastico 2019-20 la didattica si è svolta a distanza, impegnando gli alunni con modalità orarie adattate a seconda del grado di scolarità.

Per la scuola primaria si è perseguita la priorità di mantenere viva la relazione tra la classe e i docenti e lavorare sulla motivazione degli alunni. È stato pertanto organizzato un calendario agile, con alcune attività in videoconferenza, alternate a invio di materiale. Gli alunni hanno imparato a collaborare con gli insegnanti attraverso la piattaforma *Weschool*.

Per la scuola secondaria di I grado è stato approntato, fin dai primi giorni di chiusura della scuola, un calendario di lezioni in DAD di 15 ore settimanali, con le materie rappresentate in maniera proporzionale rispetto al curriculum ordinario. Le discipline non oggetto di lezioni in modalità sincrona sono state svolte attraverso materiale vario caricato su piattaforma *Weschool*., e successivamente nelle *Googleclassroom*.

Tale esperienza ha costituito un importante nucleo per gettare le basi del piano per la didattica digitale integrata dell'Istituto.

Anche l'avvio dell'a.s. 2020-21 ha richiesto una rimodulazione di spazi e orari per adeguare le attività alle esigenze derivanti dall'emergenza sanitaria. In particolare, tutte le aule dell'Istituto hanno accolto gli alunni nel

rispetto del distanziamento. Pertanto, mentre alcune classi meno numerose hanno trovato posto in un'unica aula di superficie adeguata, altre più numerose sono state sdoppiate in due aule, con conseguente necessità di raddoppio degli insegnanti. Sono stati utilizzati tutti gli spazi a disposizione, precedentemente adibiti ad altro scopo (aula collegio, sala biblioteca ecc.). Gli orari d'ingresso e di uscita delle varie classi sono stati sfalsati per evitare l'affollamento.

Per tutte le situazioni di isolamento cautelare di singoli o classi intere per covid-19 viene attivato, in modalità adatta alle singole situazioni, il piano per la didattica digitale integrata.

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata (*DDI*) dell'IC "G. Perlasca" è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo come modalità didattica che integra o in caso di emergenza sostituisce la didattica in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Gli obiettivi del Piano per la DDI sono:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze, curando la crescita culturale e umana di ogni studente e tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- valorizzazione del progresso, dell'impegno, della partecipazione, della disponibilità dello studente nelle attività proposte;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi, nei limiti della fattibilità;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola attraverso un'azione di motivazione, di formazione e autoformazione.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

INDICE SEZIONI PTOF - 2022-2025

L'ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo

Il modello organizzativo si basa su un funzionigramma in cui sono dettagliate le funzioni e i ruoli ritenuti strategici per la gestione delle attività didattiche e amministrative della scuola. Al funzionigramma ogni anno si affianca l'organigramma in cui sono assegnati i ruoli e le funzioni a singole persone o a gruppi di lavoro.

Figure e Funzioni organizzative principali

FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE
Collaboratore del DS	2
Funzione strumentale	6
Referenti di plesso	4
Animatore digitale	1
Referente di Istituto per il progetto sicurezza	1
Referente per l'educazione civica	1
Coordinatore di dipartimento	3
Coordinatore consiglio di interclasse	5



FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE
Referente Cyberbullismo	1
Coordinatore delle attività di ampliamento curricolare	6
Referente per le dotazioni tecnologiche	2

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il primo collaboratore (vicario): - sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti e curando i rapporti con l'esterno. - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede centrale, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. - Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute. - Predisponde, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali. - Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore. - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio. - Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi. - Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. - Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni. - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. - Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma. - Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF. - Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto. - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. - Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione. - Coordina la partecipazione a concorsi e gare. - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. - Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto. - Collabora alle attività di orientamento. - Segue le iscrizioni degli alunni. - Predisponde questionari e modulistica interna. - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto. - Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto. - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali - Coordina le attività per Tutor TFA - Compila i documenti necessari e cura i contatti con gli Atenei. Nello specifico svolge altre mansioni con particolare riferimento



a: Vigilanza e controllo della disciplina. Organizzazione interna. Gestione dell'orario scolastico - predisposizione orario provvisorio e definitivo docenti . Uso delle aule e dei laboratori. Controllo dei materiali inerenti la didattica. Referente Neoassunti. Rapporto con le scuole secondarie di secondo grado per l'alternanza scuola-lavoro.

Il secondo collaboratore: - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica - Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute. - Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali. - Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente primo collaboratore. - Collabora nella predisposizione delle comunicazioni. - Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi. - Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. - Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma. - Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF. - Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto. - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. - Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione. - Coordina la partecipazione a concorsi e gare. - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. - Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto. - Collabora alle attività di orientamento. - Segue le iscrizioni degli alunni. - Predisporre questionari e modulistica interna. - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto. - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; - è referente del Polo formativo d'ambito 2, collaborando con il dirigente scolastico per la programmazione delle attività formative del Polo (reclutamento formatori, organizzazione del Piano di formazione, iscrizione dei docenti, monitoraggio dei corsi); - è referente per le prove Invalsi ; - collabora all'aggiornamento del PTOF; - collabora con la FFSS valutazione per l'elaborazione dei risultati delle prove di verifica per classi parallele e comparazione con i dati delle prove standardizzate nazionali; - cura i materiali per gli Esami di Stato; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: Vigilanza e controllo della disciplina Organizzazione interna Gestione dell'orario scolastico Uso delle aule e dei laboratori Controllo dei materiali inerenti la didattica

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 - Gestione del PTOF

L'esercizio della funzione consisterà essenzialmente in:

- 1) modifiche e aggiornamento del PTOF
- 2) elaborazione del documento riepilogativo sulla progettualità di istituto
- 3) monitoraggio di tutte le iniziative progettuali
- 4) ampliamento dell'offerta formativa (laboratorialità, visite e viaggi d'istruzione, partecipazione a progetti nazionali e internazionali)
- 5) collegamento dell'offerta formativa con agenzie ed enti
- 6) raccordo con l'animatore digitale, con le altre funzioni strumentali e con i coordinatori delle attività di ampliamento curricolare per l'elaborazione del PTOF

Area 2 - Valutazione e Miglioramento

L'esercizio della funzione consisterà essenzialmente in:

1. Modifiche al PTOF per la parte di competenza
2. Accoglienza nuovi docenti
3. Cura della documentazione necessaria al lavoro dei docenti
4. Supervisione prove invalsi
5. Collaborazione per la stesura del RAV e del PDM
6. Adeguamento del documento di valutazione alla normativa vigente
7. Azioni di informazione ai docenti sull'area della valutazione degli apprendimenti
8. Coordinamento dei gruppi di lavoro "valutazione" e "piano di miglioramento"

Area 3 - Interventi e servizi per gli alunni: accoglienza e inclusione

L'esercizio della funzione consisterà essenzialmente in:

- 1) modifiche al PTOF per la parte di competenza
- 2) organizzazione delle attività rivolte agli alunni con disabilità (GLH operativi e GLI)
- 3) rapporti con enti, associazioni e centri di assistenza
- 4) gestione e cura della documentazione relativa alle diagnosi
- 5) supporto ai docenti per le azioni connesse agli alunni con bisogni educativi speciali
- 6) azioni di informazione ai docenti sull'area della disabilità e dell'inclusione
- 7) valutazione del livello di inclusività dell'istituto



Area 4 - Interventi e servizi per gli alunni - primaria (continuità, orientamento, offerta formativa)

L'esercizio della funzione consisterà essenzialmente in:

- 1) modifiche al PTOF per la parte di competenza
- 2) coordinamento dell'elaborazione e del monitoraggio del curriculum verticale
- 3) definizione del percorso di continuità tra i tre gradi di scuola
- 4) orientamento in entrata: dalla primaria alla scuola secondaria di I grado.
- 5) orientamento in entrata: dalla scuola dell'infanzia alla primaria.
- 6) stesura del planning delle manifestazioni di fine anno scolastico.
- 7) coordinamento del gruppo di lavoro "continuità"

Area 5 - Interventi e servizi per gli alunni - secondaria (continuità, orientamento, offerta formativa)

L'esercizio della funzione consisterà essenzialmente in:

- 1) modifiche al PTOF per la parte di competenza
- 2) coordinamento dell'elaborazione e del monitoraggio del curriculum verticale
- 3) definizione del percorso di continuità tra i tre gradi di scuola
- 4) orientamento in entrata: dalla primaria alla scuola secondaria di I grado.
- 5) orientamento in uscita verso la scuola secondaria di secondo grado
- 6) stesura del planning delle manifestazioni di fine anno scolastico.
- 7) coordinamento del gruppo di lavoro "continuità"

Area 6 - Comunicazione interna ed esterna

L'esercizio della funzione consisterà essenzialmente in:

- 1) modifiche al PTOF per la parte di competenza
- 2) gestione del sito web (inserimento avvisi e circolari, aggiornamento modulistica, monitoraggio e aggiornamento periodico di tutte le aree, pubblicazione di eventi e materiali didattici anche tramite newsletter)
- 3) gestione del registro elettronico (creazione nuove utenze, pubblicazione documenti in bacheca e verifica correttezza, adeguamento aree per la valutazione e per la verbalizzazione della scuola primaria e secondaria, supervisione operazioni di scrutinio)
- 4) formazione docenti per il registro elettronico (tutorial o interventi on line)
- 5) supporto agli OOCC e alla commissione elettorale per le attività svolte in modalità on line

I REFERENTI DI PLESSO



L'esercizio della funzione nell'ambito del proprio plesso consisterà essenzialmente nel:

- coordinare le attività didattiche, l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse strumentali, dei laboratori e dei sussidi didattici;
- tenere in custodia il libro firma del plesso e verificarne quotidianamente la compilazione anche per le attività di programmazione e collegiali di plesso;
- coordinare il servizio in caso di assenze, in collaborazione con l'ufficio del personale;
- accogliere i nuovi docenti e i supplenti, presentarli alle classi e informarli sull'organizzazione generale dell'Istituto;
- curare la registrazione dei permessi brevi, recuperi, sostituzioni (assenze brevi);
- curare la diffusione delle informazioni sollecitando la consultazione del Registro Elettronico;
- curare i rapporti con le famiglie;
- collaborare alla valutazione della qualità del servizio dell'Istituzione Scolastica;
- raccogliere e riportare al Dirigente e al DSGA le richieste di natura organizzativa e le necessità di approvvigionamento, provenienti dai collaboratori scolastici e dai docenti;
- essere referente della sicurezza e della custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti e dei laboratori del plesso scolastico ;
- controllare che nel plesso siano garantite: igiene, pulizia, cura delle strutture e degli spazi;
- Controllare le modalità di organizzazione e di gestione delle visite guidate, organizzando le sostituzioni dei docenti in uscita con le classi;
- vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689;
- curare le relazioni con Associazioni ed Enti;
- collaborare con il DS per la stesura dell'ordine del giorno del collegio dei docenti ;
- informare periodicamente il DS (ogni 2 settimane tramite email) dell'andamento generale del plesso e ogniqualvolta sia necessario portare all'attenzione di fatti o questioni relativi agli alunni, alle classi, al personale;

L'ANIMATORE DIGITALE

I tre punti focali del lavoro dell'animatore digitale, sono:



- 1) la Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti;
- 2) il Coinvolgimento della comunità scolastica: "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa";
- 3) la Creazione di soluzioni innovative: "individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure".

In particolare l'animatore digitale:

- collabora con la FS per la gestione del sito web e per gli allestimenti dei laboratori di informatica;
- cura le edizioni delle Newsletter sulle attività della scuola;
- cura la formazione dei docenti sull'uso del registro elettronico;
- contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa curando la partecipazione ad eventi/ gare / concorsi sul tema dell'innovazione didattica, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria;
- raccoglie le esigenze formative e di aggiornamento dei docenti sulle tematiche del PNSD;
- recepisce le principali novità normative, le note e le circolari ministeriali relativamente al PNSD e in generale all'utilizzo delle tecnologie nella didattica, anche collaborando con la FS per la Didattica Digitale Integrata;
- informa periodicamente il DS (ogni mese tramite e-mail) circa le azioni avviate e in programma e ogniqualvolta si evidenzino novità significative.

Il Referente di Istituto per il progetto sicurezza:



- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy.
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico.
- Svolge azione promozionale delle iniziative per la Sicurezza poste in essere dall'Istituto.
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne.
- Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione sul tema della sicurezza.
- Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto per la parte Sicurezza.
- Predisporre questionari e modulistica interna sul tema Sicurezza.
- collabora all'aggiornamento del PTOF;
- collabora con i referenti di plesso e con il DSGA per la tenuta dei registri degli interventi e degli acquisti in materia di Sicurezza.
- collabora con il Dirigente e con il RSPP per la tenuta del Giornale della Formazione di Istituto, per l'organizzazione delle prove di evacuazione, per l'aggiornamento del DVR e dei documenti sulla Sicurezza.
- verbalizza le riunioni periodiche del SPP e ulteriori riunioni o sopralluoghi .

Il Referente per l'Educazione Civica

ha il compito di:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali;
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;



- Coordinare il gruppo di lavoro sull'educazione civica per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola;
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;
- Collaborare con tutte le funzioni strumentali avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica ;
- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;
- collaborare con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico;
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare;
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza;
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Il Referente per il cyberbullismo

Istituito con la Legge 71 del 2017 il referente ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

Il Coordinatore di dipartimento della scuola secondaria (area linguistico umanistica, area STEM, area espressivo artistico musicale) :

- 1) coordina le riunioni di dipartimento e le presiede su delega del Dirigente
- 2) collabora con il Dirigente, con le FS, e con le altre figure di organizzazione per l'Ampliamento dell'offerta formativa dell'area di interesse;
- 3) raccoglie le proposte organizzative e didattiche dei docenti dell'area di interesse fungendo da interfaccia con il Dirigente e con il Collegio dei Docenti;
- 4) collabora alla stesura del PTOF per l'area di interesse;
- 5) è membro attivo del Gruppo di Lavoro "Valutazione"

Il Coordinatore del consiglio di interclasse della scuola primaria (classi prima, seconda, terza, quarta e quinta):



- 1) coordina le riunioni dei consigli di interclasse e le presiede su delega del Dirigente
- 2) collabora con il Dirigente, con le FS, e con le altre figure di organizzazione per l'Ampliamento dell'offerta formativa della classe di interesse;
- 3) raccoglie le proposte organizzative e didattiche dei docenti della classe di interesse fungendo da interfaccia con il Dirigente e con il Collegio dei Docenti;
- 4) collabora all'aggiornamento del PTOF per l'area di interesse;
- 5) è membro attivo del Gruppo di Lavoro "Valutazione"

Sono stati individuati **6 Coordinatori delle attività di ampliamento curricolare**, per ciascuna area del PTOF:

- 1) Progetti per il contrasto al bullismo, al cyberbullismo, al divario socio-economico e di genere, alla povertà educativa
- 2) Potenziamento competenze linguistiche ING/FRAN/SPAG
- 3) Potenziamento competenze linguistiche ITA
- 4) Potenziamento competenze matematico logico scientifiche
- 5) Promozione della cultura umanistica e del patrimonio artistico e culturale
- 6) Potenziamento discipline motorie e stile di vita sano

I coordinatori:

- 1) collaborano con il Dirigente, con la FS Gestione PTOF, con le altre figure organizzative, con i coordinatori di dipartimento e con i coordinatori dei consigli di interclasse per la definizione e il monitoraggio delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per l'area di interesse
- 2) collaborano alla stesura del PTOF

I REFERENTI PER LE DOTAZIONI TECNOLOGICHE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA e dell'ORGANIZZAZIONE:

- 1) collaborano con il Dirigente per garantire il corretto funzionamento delle tecnologie ad uso della segreteria amministrativa e della didattica (connettività di rete, PC, tablet, software, schermi e LIM)
- 2) rilevano i fabbisogni dei docenti, degli alunni e del personale ATA per quanto concerne le tecnologie HW e SW
- 3) intervengono per risolvere semplici situazioni critiche per la didattica e per la segreteria (sostituzione HW, configurazioni SW, Rete, fotocopiatrici,...)
- 4) gestiscono l'organizzazione e l'allestimento dei laboratori di informatica, delle aule multimediali e delle aule didattiche
- 5) gestiscono la piattaforma G-suite di Istituto
- 6) in collaborazione con l'animatore digitale si occupano della formazione del personale

sull'uso del registro elettronico, degli applicativi gestionali e dell'hardware in uso

4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) sovrintende ed organizza i servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA assistenti amministrativi, posto alle sue dirette dipendenze ed organizzato in unità operative come in tabella seguente.

Del personale ATA fanno parte anche i **collaboratori scolastici** che hanno con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

Unità operative Servizi allo studente e alla didattica	Rapporto con l'utenza: gestione alunni scuola primaria e secondaria. Rapporti con alunni e genitori a scuola (per posta, sportello e telefonici.). Informazione utenza interna ed esterna, iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, richiesta ed invio fascicoli. Supporto funzione mensa. Iscrizioni alunni. Libri di Testo, cedole librerie. Stampa e preparazione per la consegna, preparazione tabelloni scrutini, registrazione esiti intermedi e finali, per trasmissioni on line INVALSI. Assicurazione alunni, e personale stipulata dalla scuola. Infortuni, denunce all'INAIL e alla Pubblica sicurezza .Statistiche varie alunni e relativi collegamenti con richieste online. Elenco alunni e genitori, composizioni classi per organico. Certificati vari e copie
---	--



	documenti. Registri e registrazioni obbligatorie (registro matricola), rilevazioni alunni stranieri, registro carico/scarico diplomi, registri assenze predisposizione registri di classe.
Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico	Personale docente e ATA (scuola primaria e secondaria di I° grado a T.D. e T.I.). Stipula dei contratti di assunzione in servizio . Predisposizione della documentazione relativa al periodo di prova. Validazione mensile dei contratti del personale docente T.D. per pagamento stipendi. Fascicoli personali: richiesta, aggiornamento, trasmissione, accusa di ricevuta se richiesta. Comunicazioni online, assenze del personale. Rapporti con istituzioni ed Enti vari connessi alla gestione del personale.
Unità Operativa dell'Amministrazione Finanziaria e Contabile	Sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento. Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS – Rapporti DPT - Registro decreti – gestione trasmissioni telematiche (770 , dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli exPRE96, ecc.). Liquidazione compensi- Adempimenti contributivi e fiscali – attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali.
Unità Operativa Affari Generali e Protocollo	Tenuta registro protocollo informatico , protocollo in entrata ed uscita. Circolari interne (compresa pubblicazione on-line ed invio per posta elettronica). Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici. Archiviazione Atti. Archivio cartaceo e archivio digitale . Tenuta, supporto e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF. Distribuzione modulistica varia personale interno. Comunicazioni online, assenze del personale. Incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori. Aggiornamento libro giornale della sicurezza. Aggiornamento registro della formazione. Collaborazione con il DS per convocazione Collegio Docenti, Giunta esecutiva e Consiglio d'Istituto. Invio e-mail per convocazione componenti organi collegiali, predisposizione degli avvisi di convocazione e dei verbali delle relative sedute. Circolari del personale docente ed



A.T.A. Calendarizzazione delle riunioni degli organi collegiali. Statistiche del personale docente ed A.T.A., collegamenti al SIDI. Controllo "fogli firme" e calcolo straordinario. Supporto al Dsga nella gestione del personale ATA. Supporto Ufficio didattico. Supporto Ufficio personale
--

4.3 - RETI E CONVENZIONI

L'Istituto Perlasca cura le relazioni con il territorio, con gli altri Istituti scolastici, con il IV Municipio, con le Università, con Enti pubblici e privati, con Associazioni sportive e culturali, stipulando accordi di rete e convenzioni, condividendo progetti e protocolli, contribuendo alla realizzazione di eventi pubblici a livello territoriale, regionale, nazionale e internazionale.

Come scuola **Polo** per la Formazione dell'Ambito 2 di Roma corrispondente ai Municipi II e IV e Capofila della Rete di scopo per la formazione ambito 2 (nei trienni 2016-19 e 2019-2021) progetta, organizza e realizza tutte le attività formative per i docenti dell'ambito 2, di ogni ordine e grado .

Come Capofila della **Rete dei Bibliopoint di Biblioteche di Roma** (convenzione come Bibliopoint di tipo A con aperture al territorio di 2 pomeriggi a settimana e Convenzione con Istituzione Biblioteche Centri Culturali di Roma) e rete **B L. A.- Biblioteche Luoghi Aperti**: progetta, organizza e realizza le attività connesse alla promozione della lettura.

Aderisce inoltre a:

- **rete delle scuole pubbliche del IV Municipio di Roma** (capofila IC Balabanoff), finalizzata a ricercare, favorire e coordinare azioni comuni sul territorio
- **rete RBSLazio** (Rete delle Biblioteche Scolastiche Laziali) la cui scuola capofila è il

Liceo Scientifico Statale "Antonio Labriola" di Ostia ;

- **CRBS (Coordinamento Reti Biblioteche Scolastiche):** Rete di scopo fra le istituzioni scolastiche capofila di reti di biblioteche scolastiche, scuola capofila Liceo Classico Massimo D'Azeglio (raccoglie e coordina le reti a livello nazionale)

Dall'AS 2021-22 l'Istituto è stato designato Scuola Polo Regionale (Lazio) per la realizzazione del "Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura di cui all'art. 5 della Legge 13 febbraio 2020, n 1513.

4.4. PIANO DELLA COMUNICAZIONE

4.4. Piano della Comunicazione

A partire dalle necessità comunicative dell'Istituto in relazione alle specificità del PTOF, l'IC Perlasca progetta il 'Piano per la Comunicazione' allo scopo di assicurare una corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia nel contesto interno (personale docente e non docente, studenti, famiglie) che esterno (partner di progetto, partner di rete, istituzioni, enti privati, territorio).

La comunicazione è un fattore strategico che concorre alla pianificazione e alla realizzazione dei processi attivati. Aprire canali di ascolto rivolti al territorio, fa della comunicazione uno strumento di miglioramento continuo.

Garantire la massima fruibilità delle informazioni e delle comunicazioni, favorisce la disseminazione sul territorio del progetto educativo in cui si concretizzano la visione della mission della scuola, e si migliora la propria visibilità. Si rinvia al documento 'Piano della Comunicazione 2021' che sarà redatto nell'AS 2021-22.

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Piano di formazione del personale docente.

L'IC Perlasca è stato individuato per la seconda volta scuola polo per la gestione delle attività formative rivolte a tutti gli Istituti scolastici afferenti all'Ambito 2 di Roma per il triennio 2019/2022; in tale veste ha organizzato interventi formativi volti a realizzare il Piano Nazionale per la formazione dei docenti in servizio e la formazione del personale neoassunto in anno di formazione e prova. Nel rispetto della normativa, si è tenuto conto da una parte delle esigenze di approfondimento per i temi segnalati come prioritari a livello nazionale, dall'altra dei bisogni formativi delle singole scuole emersi dalle rilevazioni promosse nelle Conferenze di servizio. Al fine di rendere più efficace e capillare l'intervento formativo, è stata creata una rete di scopo che ha coinvolto la maggior parte delle scuole dell'Ambito 2.

Nell'a.s. 2021/22, inoltre, è stata organizzata la formazione sulle tematiche inclusive per i docenti non in possesso della specializzazione sul sostegno impegnati nelle classi con alunni con disabilità. L'IC Perlasca, come singola scuola, sulla base delle risultanze della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, ha elaborato un Piano la formazione di tutto il personale docente della scuola nel quale sono previste attività formative: coerenti con le finalità e gli obiettivi presenti nel piano triennale dell'offerta formativa e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo; in accordo con quanto emerso dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo e in linea con le azioni individuate nel Piano di Miglioramento.

Le azioni formative costituiscono un' indiscutibile opportunità per operare una metariflessione sulle metodologie tradizionali d'insegnamento e un generale ripensamento del proprio modus operandi, nell'intento di dare ad ogni alunno quello di cui ha bisogno in termini di mediazione didattica, inclusione, competenze ed opportunità di apprendimento: opportunità formative in termini di competenze trasversali, di accompagnamento al successo scolastico degli alunni, di acquisizione di corretti stili di vita e di relazione sociale nonché di contrasto alla dispersione scolastica. (Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico a.s. 2021/22)

Il Piano di formazione d'Istituto, per l'a.s. 2021/22, oltre a recepire le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, verte sulle seguenti tematiche: - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; - Didattica per competenze e innovazione



metodologica; - Coesione sociale e prevenzione del disagio, - Inclusione e disabilità.

Sono previste anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. Il piano viene pertanto a configurarsi come uno strumento che consenta una connessione e un allineamento tra il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente. Per il triennio 2022/25 con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono previste importanti e strutturali azioni di innovazione della formazione in servizio che dovranno essere definite entro la fine di questo anno scolastico. È necessario definire un nuovo sistema per la formazione continua del personale scolastico, con l'obiettivo di aumentarne la platea nei percorsi di formazione e di migliorare la qualità della relativa offerta formativa, per renderla maggiormente rispondente alle esigenze di servizio e di valorizzazione delle esperienze maturate e per sostenere la crescita professionale del personale della scuola. (M.I. - Atto d'indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022).

I percorsi formativi dovranno rispondere ad esigenze di approfondimento per i temi segnalati come prioritari a livello nazionale, mentre a livello di singola scuola verrà elaborato un Piano, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale e le esigenze individuali. Nell'atto d'indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022 viene richiamata la necessità di potenziare il sistema della governance della formazione in servizio, con l'obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso diverse strategie al fine di:

- a. promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;
- b. sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- c. favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi.

Piano di formazione del personale ATA

Il personale ATA assistente amministrativo di nuovo incarico è costantemente supportato dal Dirigente e dal DSGA sulle procedure amministrative-contabili di competenza. Sono inoltre previste attività di formazione on-line o in presenza, curate da enti accreditati, sulle seguenti



tematiche e su eventuali ulteriori temi specifici.

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Sicurezza-primi soccorsi - antincendio-emergenza covid

Ricostruzione di carriera e altre procedure amministrative-contabili

Aggiornamento sui processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa